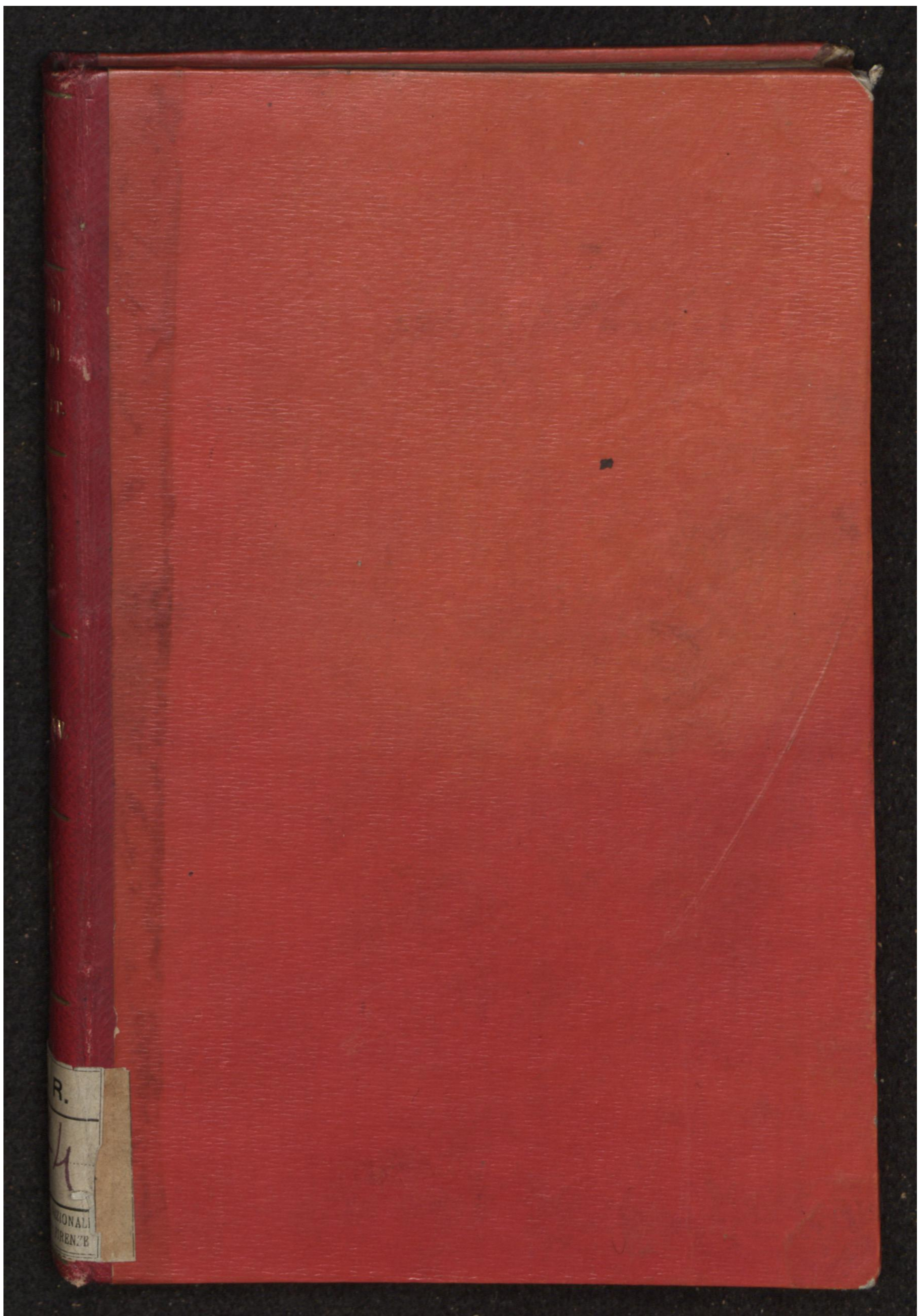
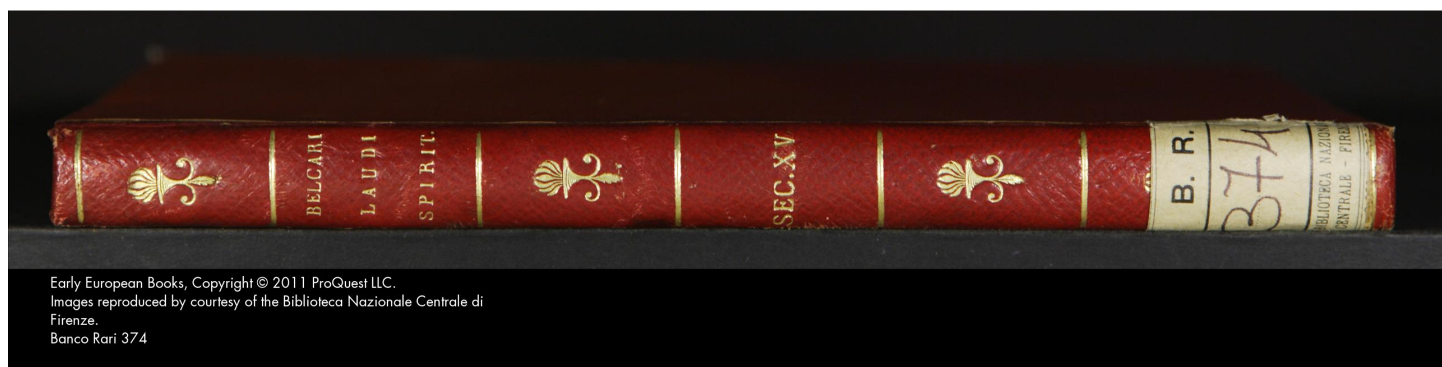
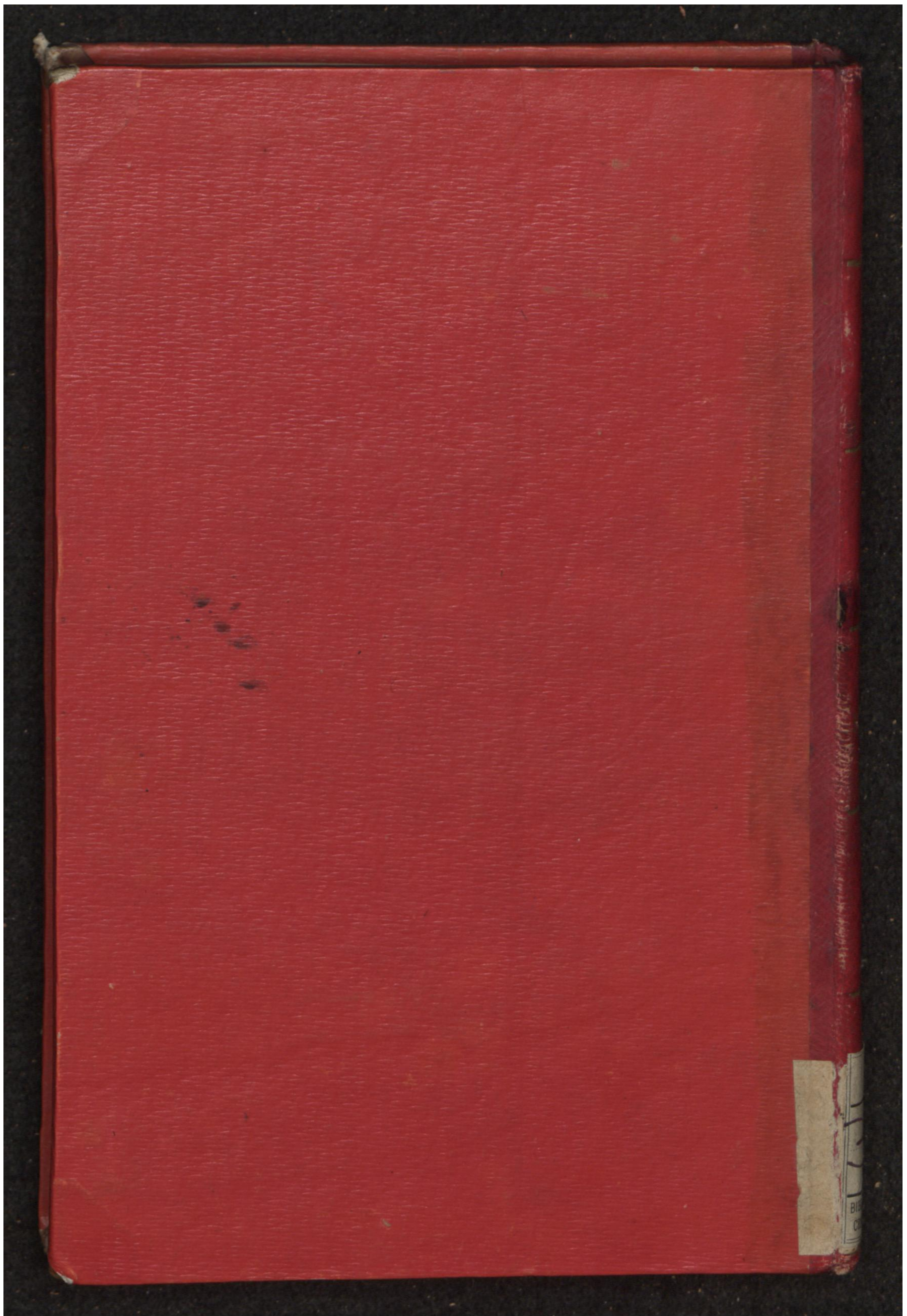



BELCARI
LAUDI
SPIRIT.
SEC. XV
B. R.
374
BIBLIOTECA NAZIONALE
CENTRALE - FIRENZE









7 BELCARI FEO.

Laudi.

Senza note (Firenze, Bartolomeo de Libri, circa 1490).

In-4 piccolo, di carte 68, le prime 16 con segnature a⁸, b⁸, e le seguenti numerate da XVII a LXVIII, le cifre poste in alto nel mezzo della pagina.

Di questo libro, che contiene la prima edizione delle Laudi di Feo Belcari, il *Gesamtkatalog* (nº. 3787) descrive l'esemplare conservato nella Bibl. Nazionale di Firenze, che è il solo fino ad oggi conosciuto. Ora l'esemplare che possediamo mostra che di questa edizione fu fatto un secondo tiraggio con correzioni. Ad esempio al primo rigo della c. XXIII verso, nel mio esemplare si legge la parola *ingrata* e nell'altro *stolta*. La stessa pagina nell'esemplare della Bibl. Nazionale finisce col verso

di male impeggio nel peccato inuolta

mentre nel mio ad esso segue l'altro

Sol per amor toposta inquello stato

verso, che nell'esemplare della Nazionale forma invece la prima riga della carta XXIIII recto. A c. 30 recto nel mio esemplare in fondo alla pagina si legge la parola FINIS, che nell'altro manca.

Ecco ora alcune varianti nelle lettere iniziali: a c. XXIII recto dell'es. Nazionale, all'inizio dell'ultima riga fu impressa una iniziale M che nel nostro manca; e l'iniziale era inutile perchè il verso nei due esemplari è stampato per intero

Madre che festi colui che ti fe

Mancano nell'es. Nazionale le iniziali O a c. 31 v., M a c. 43 v.; mentre nel nostro mancano invece le iniziali N a c. 51 r., M a c. 52 v., I a c. 54 v.

Il *Gesamtkatalog* attribuisce la stampa di questo volume a Bartolommeo Libri, tipo 113 R: a noi sembra invece che quei tipi possano identificarsi (sopratutto per le lettere M R) con quelli del « Printer of Benignus » 110 R riprodotti nella tavola XLVIII del VI vol. del catalogo del British Museum.

Feo Belcari

T. B. 3.

Laude. di F. B.

È la prima edizione di Laude spirituali; che poi seguirono numerose. È senza indicazione di anno e di stampatore, ma certo fu fatta in Firenze, e si attribuisce concordemente a Francesco Buonaccorsi; essa fu fatta prima del 1485, (anno in cui si stampò la seconda edizione) e si crede curata dallo stesso Feo Belcari, giacchè contiene solo le laude da lui scritte.

L'esemplare è mutilo di quattro fogli; che però non corrispondono che in parte a quelli indicati nella copertina.

I fogli mancanti sono i seguenti: f. XXII; f. XXIV; f. LXV; f. LXVIII, che è l'ultimo della stampa: la mancanza di questi fogli è indicata dal resto del foglio strappato rimasto nel volume.

Non mancano invece, contrariamente a quanto si dice sulla copertina, nè il f. XXXVII, nè la corrispondente alla segnatura c.. Infatti quanto al f. XXXVII, la man-

Per la mancanza segnalata delle quattro carte, vengono a mancare nel volume le seguenti poesie:

1) f XVII. Manca: Tutta la lauda: Dolce preghiera mia, tranne il primo verso che si trova nel f. 16b

2) Tutta la lauda: Ave croce speranza de cristiani

3) I primi otto versi di quella che comincia: Qualunque sente dell'amor divino, che riprende nel v. 9. (5 verso della 1ª strofe

fuggendo honor & richezza & delitie

2) f XXIV. Mancano: 1) sette versi della strofe penultima, e tutta l'ultima ottava della Laude: Quando ti destarai anima stolta

2) Tutta la lauda: Crucifisso a capo chino.

3) Il principio (4 versi) della Laude: Quando ti porto Jhesu nella mia, che ricomincia a f XXV, col verso (5° della 1ª strofa): senza te sempre in guai.

3) f 65 Mancano dei versi ~~in~~ fino della fine della Laude: O Luce della Spagna

canza del numero è dovuta solo ad un errore di stampa. Il foglio che doveva essere numerato XXXVII, porta invece il n. XXXVIII., numero che è ripetuto al foglio seguente (che regolarmente sarebbe il 38°); segue poi il n XXXX (realmente 39°); indi due fogli col n. XXXXI (realmente 40, e 41) col secondo dei quali la numerazione ripren= de esatta.

La carta segnata b, non manca, solo porta la segnatura bi: ne manca la carta corrispondente; che sarebbe in ordine la 16°; ed è l'ultima carta non numerata antecedente al f XVII mancante.

Nel volume v'è un altro errore di numerazione; la carta 59ª è numerata per errore LVIII: la seguente porta però il numero esatto LVIIII.

Pure è da segnalare lo spostamento di due fogli, avvenuto certo nella rilegatura. Sono i fogli LVII e LVIII (il vero 58, non quello errato segnalato sopra): essi sono messi invece che al loro posto, tra i ff. LXII, e LXIII.

o gran bellezza, che dovrebbe avere tre strofe di otto versi, e in principio una ripresa di quattro versi.

Tutta intera manca tutta la lauda:
<u>O Sant'Antonio dolce confessore</u>,
che ha una ripresa di due versi; e quattro strofe di 6 versi.

4) f 68 Manca una parte della penulti=ma laude, che incomincia: <u>O Sancto Ignatio martore & pastore</u>, ed è formata da una ripresa di due versi, e sei strofe di versi sei.

Manca poi tutta l'ultima laude, che comincia: <u>Aprite lo intellecto o dolci suore</u>, ed è formata da due ottave.

Sac Prof Giuseppe Gall

L'edizione è rarissima, e ne conosco ben pochi esemplari: in Milano, mentre esistono a Brera, ed alla Trivulziana, copie delle edizioni posteriori, questa non esiste che in suddetta Biblioteca Melziana

quali ediz posteriori: Alessan...
... che una
sola –

Ned. le altre ediz. mollem soli
laude –

LAVDE DI FEO BELCARI

Come lanima priegha iddio glidica checo
sa egli sia et iche modo iddio rispōde
Cantasi come. Madre che festi co
lui che ti fece



Ache tu mhai idio elcor ferito
deltuo amor: de dimmi setipiace
quelche tu se quāto nesō capace
accio chitēda eldō che mai largi
Colui che e/ sichiama elnome mio /to
spirito sono & semplice natura
di tutte lecagion son cagion io
creator sono dogni creatura
lecternitade e/lamia misura
acto son puro & son luce infinita
io son uia uerita & uita
& sono elsommo bene che concupito
La mia potentia puo cio chella uuole
lasapientia mia non puo errare
& lauolonta mia mai non siduole
dhauer amato & sempre uuol amare
lalteza mia non sipuo sguardare
et labelleza mia piu chaltra e/ bella
di certo uita eterna e/ ueder quella
lamia dolceza passa ogniapetito
Io eluiuer sanza esser nutrito

conosco sanzalcuna passione
io/ elmio sapor sanza appetito
io intendo sanza abstratione
Io conferisco sanza successione
io contemplo sanza salimento
io elmuouer sanza uariamento
& sonoinogni loco sanza sito
In me son tre persone & una essentia
Padre & Figluolo & Spirito sancto
cio che inme e/ dio sanza fallenza
inme non e/ dolor pena ne pianto
cio che e/ creato e/ inme tutto quanto
si riccho son che luniuerso e/ mio
un segno tiuodarche cosa e/ dio
pace non truoua chi e/ da me partito
Nessun miprende seingannato
nessun mispregia: se non impazito
nessun mitruoua: se non e purgato
chi non miserue. e/ gia morto & perito
ison si buon/ chequando mhai fallito
inmolti modi cerco pace fare
ame non puo mai nuocer tuo peccare
ma uo per farti saluo esser seruito
Tantamor porto allhumana natura
challimagine mia lauolsi fare
fummi disubbidente: & aspra & dura
& acquisto lamorte perpeccare
ma perche lhuomo non puo satisfare

hauendo offeso me infinito bene
ipresicarne emori congran pene
& pagomi del mio prezo infinito

DIFEO BELCARI

COME elfigliuol didio incroce silamen
ta delpeccatore

CANtasi cõe olassame tapino sueturato

TAnta pieta mitira & tantamore
dite uil peccatore
chi pẽdo in croce plo tuo peccato
Risguerda umpo chie colui che pate
pero chi sono idio figluol didio
non lecterna & inmensa bontate
che son diuentathuom perte huom rio
principio son delle cose create
& do salute atte colsangue mio
lacharita minduce apatir morte
per aprirti leporte
del paradiso donde eri scacciato
Rompi lapietra deltuo duro core
& apri umpoco gliocchi della mente
uedi iltuo innocente creatore
comagnello suenato star pendente
damme impara se tuai dolore
adesser mansueto & patiente
che priegol padre mio adalta uoce
perchi mha posto in croce
& tu crudel uuoi esser uendicato

Non fu mai cosa tanto da stupire
quanto patire iddio pellalma ingrata
ison leterna uita & uo morire
per satisfare alle tuo gran peccata
& chiegho ĩquesto crudo egrã martyre
umpoco dacqua & da nessun me data
anzi per crescere mia pena crudele
midanno aceto & fele
& tu cerchi dilecto inogni lato
Per liberarti mison facto seruo
& son per arrichirti impouerito
humiliato son per te superbo
& come can son beffato & schernito
coladri e/ postoncroce eldiuin uerbo
& tu pur cerchi desser riuerito
leterna sapientia e/ tormentata
perte anima ingrata
ben sipuo dir chi sia dite impazato
Scura laluna el sol perla mia morte
fendesi iluel deltempio tutto quanto
trema laterra & romponsi leporte
dellimbo per trarnogni padre sancto
lapietra elsasso che si duro & forte
sifende per mostrar elsuo gran pianto
& tu alqual ho data laragione
non hai compassione
ame che son perte morto & piagato

COME elpeccatore conforta se medesi/
mo apensare allaltra uita Cantasi come
Rose gigli & uiole escon deluiso.

SIpẽsassi apiacer delparadiso
& aglietterni guai
non sare mai dalbuon giesu diuiso
Desguarda collamente anima mia
quella gloria gioconda
nel ciel sadempie cio che si desia
quiui ogni bene abbonda
pero fa che tu sia dauitii monda
accio chaltuo partire
tu possa gire aquello etterno riso
Et po contempla quellimenso foco
dellanime dannate
per uan dilecto. falso. brieue & poco
son cosicruciate
ma quel dolor che piu lesa penate
e/saper per certanza
sanza speranza star nel foco affiso
Che tiuarra riccheza. honore o/stato
o piacer sensuale
che habbia hauuto essendo poi dannato
nella pena eternale
o inmensa pazia o sommo male
alben far esser sordo
estar pur lordo nepeccati ĩtriso

& star pur lordo nepeccati intriso
Non uedi tu chelmondo e/pien dingãni
chi piu uiue piu more
chi me ti par che stia e/pien daffanni
ciascun hal suo dolore
se non colui che se datal signiore
che diben far non tarda
& sempre sguarda ilcelcol suo cor fiso
Destatadunque & pensallaltra uita
pensa quel ben eterno
tu se per far di qui presto partita
& non temi lin ferno
non pensi tu chen dolor sempiterno
tosto titrouerrai
& uiuerai essendo sempre occiso

DI FEO BELCARI

COME gliangeli dimostrano alpeccator
che peccati accecano lamente & non sati
sfanno aldesiderio CANTasi come
Oyhesu dolce oinfinito amore

O Mente ciecha o insensato core
pe tuoi praui costumi
apri gliochi aque lumi
senza qual ogni senno e granderrore
Volgiti & sguãda in quelo specchio eter
della bonta diuina no
nel qual uedrai che ciascun tuo gouer/
intenebre camina no

se ben considerrai alma meschina
ogni diuin precepto
uedrai che tha constretto
a quel seruigio che ti fa signore
Suaue elgiogho suo leggeri elpeso
chi uolentier loporta
di tutte leuirtu fa lhuomo acceso
alcelo gli fa scorta
& uede ben chognialtra uia etorta
per chogni uan diletto
obscura lintellecto
& nõn da pace drento ma difore
Nessun piacer mondano osensuale
puo dar uera letitia
pero chessendo lanima in mortale:
non gusta tal delitia
mal cibo suo e/ leterna amicitia
per che conquella stampa
e/ fatta lasua lampa
onde di cose eterne elsuo sapore
Non uedi tu chi uiue con uirtute
inogni cosa a/ pace,
perche conforme alre della salute
elqual lo fa capace
che cio chauien e/ per suo ben uerace
per che damor procede
cio che dio ticoncede
per che gliel fonte del perfecto amore

Ognianimal haluolto inuer laterra
per chaquelle creato
ma lhuom che/saggio dalsuo cor diser
ogni terreno stato ra
perche siuedel uiso alto leuato
alle cose supreme
onde sebrama & teme
eltrino & uno dio suo creatore
Leua su dũque & sguarda cõquellocchio
che sinderisi decto
fa cheltuo duro cor pieghilginocchio
adogni buoneffecto
se troppo giaci inquesto tuo difecto
ladiuina giustitia
punira tuo nequitia
conquella etterna morte che non more

DIFEO BELCARI

COME dio dimostra alpeccatore ema
ximi benificii che glia conceduti
CANTASI come
O giesu dolce o/ infinito amore

CHe far poteuo perla tua salute
che perme non sia facto
o ciecho sordo & macto
che segui eluitio & fuggi la uirtute
Lecterna mia bonta uolsi crearti
allimmagine mia
animal bruto ben poteuo farti

& la mie cortesia
di tuttolmondo tidie signoria
ma tu per tuo peccato
lamorte aguadagniato
tutte lepene son perte uenute
Ma lamia charita che infinita
per mal far non iscema
per leuarti lamorte & darti uita
della gloria supprema
disceli interra & presi uita strema
per tua colpa superba
sostenni morte acerba
colsangue mio sanai letua ferute
Nascer tho facto nella uera fede
non se turcho ne moro
condennate/ciaschun che me nō crede
alletterno martoro
& tu ingrato dogni mio tesoro
se peggio che giudeo·
o christian prauo & reo
da te non son mie gratie conosciute
Quante predicationi quanti consigli
ti sono stati dati
perche tu fugga tuo mortal perigli
drieto tegliai gittati
Quanto gliusci del cuor tho gia pic/
ma tu di te nimico chiati
non curi quel chi dico

dimale impeggio son letue cadute
Che scusarai dinanzi almio conspecto
della tua uita ria
se non tisalui non e/ mio difecto
ma e/ latua pazia
ben e/ latua grandissima stoltia
che pepiacer terresti
tu perdi eben celesti
& uai doue non uaglion lepentute

DI FEO BELCARI

Aue maria CANTASI: come
Iueggo ben chel ben seruire e/ uano

AVE del uerbo eterno genitrice
maria de peccator perpieta madre
gratia cōcede achi dite ben dice
Piena digratia tise elnostro padre
signiore & dio del cielo & della terra
teco habito per tue nirtu leggiadre
Benedetta finendo nostra guerra
tu se laporta disomma salute
intra ledonne uirgin che non erra
Et benedetto ilre delle uirtute
fructo aquistato dispirito sancto
deluentre tuo legratie son uenute
Ihesu cisciolse dall'eterno pianto
sancta maria perla tua humiltade
madre didio ogniun tifaccia canto

Prega el tuo figlio fonte dipietade
per tutti peccatori inquesto punto
& alla sua dimostra humanitade
Si che ciascun sia perte in ciel assumpto.

DI FEO BELCARI
Salue regina
Cantasi come.
I ueggo ben chel ben seruire e/uano:

SALVE regina dimisericordia.
Vita & dolceza diciascun fedele:
Nostra speranza & fonte dicõcor
Noi sian concorsi sotto letue uele / dia
chiamando adte che siamo figliuo deua
per lei sbanditi impena si crudele
L immensa tua pieta preghian riceua
lenostre prece eprofondi sospiri
piaccati udir / el nostro dolor leua.
Noi camminian conmolti gran martiri.
perquesta ualle dilacrime piena
& inte posto abian nostri desiri
De uolgi adunque anoi quella serena
tua sancta faccia & quello chio clemẽte
leui danoi questa mortal catena
Et doppo questo exilio si dolente
dimostra anoi quel fructo benedetto
del uentre tuo ihesu tanto lucente

O maria didio etterno obgetto
nostra aduocata uirgo humil & pia
dolce & clemente & delciel grã diletto
Piacciati degna far lanima mia
didarti laude & dammi tal uirtute
che contro tuo nimici habbia balia
Et dal tuo figlio inpetraci salute
accio chal fin dallinfernali ualue
liberi siam & per gratie obtenute
Conogni humilita ti dician salue

DI FEO BELCARI

COME lamore diuino dilecta & allumina elcuore purghato:

Cantasi come
Leggiadra damigella.

ET COME.
Molto mannoia dello mio messere.

IHesu sommo dilecto & uerolume
dogni purgato core
fammi ãnegare neltuo eterno amore
Se tanto dolci son di te cercando
lelacryme esospiri
quanta dolceza haro po te trouando
empiendo mie desiri
ihesu limie martiri non son grieui
ma galdiosi & lieui
sperando fruir te infinitamore
Alcuna uolta essendo humiliato

dentro nel cor tisento:
ma nanzi che di te mi sia cibato
ti fuggi comunuento
Ihesu quanto contento mi farai
quando mi satierai
sun piccol saggio fa morir damore
Quando almiocchio giugne latua luce
allor chiaro conosco
chognaltramor intenebre conduce
& sempre lascia tosco
Ihesu colcor tiposco: che mallumi
tanto che mie costumi
sien tutti pien deltuo perfecto amore

DIFEO BELCARI

Lettera mandata a uno che siuoleua far
religioso: Cantasi come.
Si fortemente son tratto damore
Anima chel mondo uuo fuggire
guarda chel tuo desire
non sia per tuo difecto annichillato
Guarda se lacagion tua principale
e/per lhonor diuino & tua salute
non per fuggir fatica corporale
o/altre auersitade atte uenute
pero che nogni stato spiritale
son delle pene & passion acute
dunque se lecadute uuo fuggire
disponti agran martiri

& uincerai quando sarai temptato
Inanzi che tu entri inuerun loco
usa tucto ilueder della tua mente
piglia cōsiglio & pruoua primumpoco
se tu se atto astar conquella gente
accio che poi quando tu se nelgioco
tu non ti dolga desser imprudente
pero che chi ripente incotal porto
e/ indua modi morto
& e/ dadio & dalmondo beffato
Queste latentation grande che prima
eldiauol mecte achi se adio dato
mectendo in odio aciascun consuo lima
lordine nel quale egli e/ entrato
& sigli dice consua falsa stima
qui non potresti mai esser saluato
pero se se armato gli dirai
disposto son omai
aseruir yħu xpo inquesto stato
Et cosiglio chi sempre adio leuati
segui latua celeste uocatione
dolor grandissimo habbia depeccati
pur che non uegha alla disperatione
& con uergogna et pena confessati
fa lietamente ogni satisfactione
porta dilectione a tutta gente
sia puro obediente

non disputar quel che te comandato
Dallaltra parte spesso penserai
lemolte gratie che dio tha donate
et conructo il tuo cor gli renderai
laude et benedictioin smisurate
et fa che sempre inogni acto che fai
tu ami et temi lasua gran bontate
se lasua caritate / andrai pensando
nonti dorra poi quando
sarai daltuo fratello ingiuriato
Guarda iltuo cor da tutti ema pensieri
non starocioso et uiui allegramente
rompi lauolunta tua uolentieri
se pace uuoi hauer nella tua mente
et fa che gliatti tuoi non sieno altieri
anzi humili et benigni adogni gente
non mormorar niente di persona
se tu uuo lacorona
laquale aspecti inciel glorificato
Fuggi lhonor come mortal ueleno
estima ognuno esser dite migliore
ponallisensi et alla lingua freno
guarda che nõti inganni ilpropiamore
pensalla uita che nõ uien ma meno
et quanto tosto corron lenostre hore
pero cõpuro core et gran disio
fa che tu serua adio

accio chalfin non ti truoui damnato
Pensalla uita di Christo & de sancti
quandol demonio dellaccidia tassale
& uedrai perle pene tutti quanti
esser andati alregno supernale
& considera poi glieterni pianti
chaquista lhuomo chadio non e leale
sella pena infernale mediterai
con feruor cercherai
desser inquesta uita affaticato

DIFEO BELCARI

Euangelio delle beatitudini exposto.
Cantasi come euangelii di quaresima
& come. piangete conmaria

Gnun compuro core
odal uãgelo di questo sancto giorno
accio che sia adorno
delle uirtu che narra elsaluatore
Descriue san matheo chel buon yhesue
sali uedendo leturbe insul monte
ma quando quiui a seder posto fue
lidiscipuli suoi con lieta fronte
& con lorechie prompte
saccostaron allui & egli aprendo
lasua boccha dicendo
gliamaestraua come buon pastore
Questo dimostra che uoleua dare
nellalto loco glialti sua precepti

& si cinsegna le turbe schifare
per conseruarci mondi puri & netti
& sempre e sancti detti
si uuol come gli appostoli ascoltare
perchel diuin parlare
e/ cibo per lo qual lalma non muore
I mprima disse quel maestro sancto
e poueri di spirto son beati
per chel regno de cieli tutto quanto
e/ lor perche si son humiliati
& in timor fondati
hanno il principio della sapientia
& la lor conscientia
non e/ imbrattata di mondan amore
Beati sono e miti e mansueti
perche la terra essi posse deranno
questi son que patienti & quieti
che ogni ingiuria impace sosterranno
& heredi saranno
della terra di que che uiuon sempre
uincon nel ben el mal sanza rancore
Beati que che stanno in pianto & lucto
pero che essi saran consolati
questhanno quasi il cor di doglia structo
per loro & per gli altrui uitii & peccati
& sono scientiati
del mal del mondo/ e ben del paradiso
onde fuggon il riso

per goder sempre idio consolatore
Beati que che hanno fame & sete
della giustitia & dogni uero bene
pero che fien satolli & dalle rete
dellinferno fien salui sanza pene
& rotte lecatena
decorpi loro fruiranno quel sole
digiustitia che uuole
che forti sian contro aciascun errore
Beati que che han misericordia
pero chessi laconseguiranno
per esser condio/ questi inconcordia
tutte lengiurie lor perdoneranno
& amiseri danno
subsidio quanto porta illor potere
per poter po godere
eltrino & uno dio nostro signore
Beati que che son mondi di core
pero che essi uederanno iddio;
mondo non basta sol esser di fore
da lopere maligne/ ma ildisio
hauer semplice & pio
siche adempiamo elpensiero eldesire
per poter poi salire
acquel monte che e christo redenptore
Beati tucti epacifici sono
perche figliuo didio saran chiamati
questi son que challospirito bono
hanno lor sensi tutti regolati

& glianimi ordinati
ad ubidir al pacifico iddio
pero col cor giulio
han dentro pace/ se non lan difore
Beati que che persecutione
patiscon uolentier per la giustitia
allor si proua la dilectione
quiui si mostra la uera amicitia
onde per tal militia
e/ lor el regno de celi in eterno
pero se ben discerno
de septe don e/ pien questo tenore
Beati sete quando maladecti
disse giesu da gli huomini sarete
& se perseguitati in facti & in decti
da lor per odio ui ritrouerrete
& ogni mal uedrete
per me contra di uoi detto mentendo
direte allor galdendo
chi ci sepererà dal creatore
Gaudete dunque & exultate molto
perche la merce uostra e/ copiosa
ne cieli oue non puo esser ma tolto
el galdio uostro da nessuna cosa
ma uita gloriosa
ui trouerrete poi con meco in cielo
doue sanza alcun uelo
uedrete la mia faccia con dolzore

DI FEO BELCARI

Lauda dinostra donna

Isaniais tant/bua/ie/nous/reuoie

GIamai laudarti quanto degna se
madre didio lamie lingua nō puo
che generasti quel che fece te
onde pergratia ate uenuto so
che prieghil tuo figluolo che salui me
Per quellecterno & infinito re
chel tuo uirginal uentre partori
soccorri a chi colcor chiede merze
Maria desguarda lamie pura se
& nonlauita mia passata gia
che molto lalma mia dolente ne
Priegha dunque giesu percarita
challu ritorni condiricto pe

DI FEO BELCARI

Com e elseruire a dio dilecta lanima

CAntasi come

Ocrocifisso chenel ciel dimori

CHi serue a dio conpurita di core
uiue contento & poi saluato more
Se lauirtudispiace umpoco alsenso
nelsuo principio quando/exercitata
lalma che sente uero gaudio inmenso
dentro nelcor e/tutta consolata
lamente sua sitruoua radiata
da quella luce del sommo splendore

Quando ordinati son tutti icostumi
dentro & difuor alnostro ecterno dio
allor siueghon quegli eccelsi lumi
che fanno uiuer lhuom colcor giulio
cantando ua per un sancto desio
legran dolceze delperfectamore
Va giubilando & dice o/ gente stolta
cercando pace nemondan dilecti
se uo uolete hauer letitia molta
seruite adio contutti euostri affecti
eglie quel fonte depiacer perfecti
che fa giocondo ogni suo seruidore

DI FEO BELCARI

Laude dellamore diuino

Cantasi come.

Chi guasta laltru cose fa uillania
Hi nõ cercha giesu conmente pia
e/ dellalma accechato
perche glie uita uerita & uia
dogni perfecto stato
eglie quel sommo ben che lhuon desia
per esser consolato
ogni cor tribulato esso conforta
Ogni cor tribulato esso conforta
perche lecterno bene
chi per amor ilsuo giogo sopporta
fugge linfernal pene
& spesso sente lasualma absorta

insue gratie serene
legato concatene didolceza
non cercha altro piacere
ognaltra cosa glipare amareza
sol Christo uuol tenere
& persuamor ciascunamor dispreza
per lui ben possedere
po per piu dio goder amogni gente
Po per piu dio goder amogni gente
conla carita sancta
per talamor trassforma lasuomente
cantando conchi canta
& conchi piange tiene elcor dolente
dogni uirtu samanta
dadio riceue tanta luce & gratia
che solo odia se stesso
mortificando se molto sistrazia
pel peccato conmesso
& perdiuinamor mai nonsi sazia
di seruir altri spesso
per esser alfin messo imbuona uia

DI FEO BELCARI

Laude dinostra donna
Cantasi come
Orosa mia gentile

NOn ha locor gentile
chi te Maria non serue pamore
che sempre attute lore

tu prieghi iddio pelpeccatore humile
Tu se forteza & triumpho & corona
dellalme combattute
suaue fructo & fior & arbor bona
ditutte leuirtute
fonte dogni salute
dolceza & uita/speranza & sostegno
del huom che facto degno
per te nobilitar suo stato uile
Perte sisalua lalma peccatrice
chemprima hera impedita
porta delcielo & schala se felice
dinostra eterna uita
stella delsol uestita
preghaltuo figlio mio signor eterno
chilami insempiterno
dunamor filiale & non seruile
Tanto lacharita ti stringe & lega
uerso lhuom che chaduto
che spesse uolto elpeccator non prega
& tu gliporgi aiuto
cosi e/sostenuto
perte colonna elmondo tempestoso
che locchio tuo piatoso
risguarda noi coltuo ueder sottile
Pepeccator tu preghilfigliuol tuo
mostrandogli iltuo pecto
elui lepiaghe mostral padre suo

uedendol tuo affecto
se ciascun don perfecto
per te discende inquesta ualle tetra
tanta gratia cimpetra
che noi seruiamo adio colcor uirile
Cantar uorrei letue uirtu solenne
figliuola del tuo figlio
archa del gran consiglio
pel buon yhu tipriego che mexaude
chicanti le tue laude
condolce canto & piu leggiadro stile

DI FEO BELCARI

Laude di nostra donna Cantasi come
Regina delcor mio
Genitrice di dio

O chi conbuon cor tadora
sanza dimora / adempil suo disio
Tu se fornace ardente diquel foco
dogni carita sancta
del paradiso gaudio festa & gioco
tuttolciel perte canta
sottombra di tal pianta
triumpha ciascunalma
portando palma desto mondo rio
Porto di pace / et schala se del cielo
nostra salute etterna
perte siuede dio sanza alcun uelo
nella gloria superna

uita & dolceza materna
diciascun tuo deuoto
trami delloto dogni uitio mio
Poche per charita se facta madre
dichi confe ti prega
dimanda perme gratia alsommo padre
che nulla mai tinega
conlui tanto milega
che piu nonmi disciolga
tutto midolga/ del mal cho factio

DI FEO BELCARI

Laude di nostra donna Cantasi come
Madre che festi.

MAdre uergine sposa amica efiglia
deluero & solo dio nostro signore
concedi gratia a chi conumil core
per suo refugio & speranza tipiglia
Figliuola se delpadre omnipotente
madre del uerbo suo figliuol dilecto
sposa delsanto spirito clemente
dama deltrino & uno dio perfecto
dellifinita luce ecterno obgecto
arca delsommo bene & nostra uita
dital potentia & gloria se uestita
che signoreggi qualunque famiglia
Pergratia & pertuo merti fusti assunta
nel ciel supremo/ sopra tutti cori
colsommo padre tanto secongiunta

che uuol che ciaschun sancto tadori
dinanzi allui come specchio dimori
nel qual risguarda sempre tuo belleza
legerarchie degliangeli anuagheza
dalzare acte contua laude leciglia
Regina se del paradiso & donna
delluniuerso & piu chemperadrice
nostra uera salute & gran colonna
che neglielecti ha messe leradice
piu chaltra creatura se felice
fonte che spandi tutti diuin doni
pero lachiesa consuo canti & suoni
ad ringratiarti ogni di sassottiglia
Tu sola donna se dogni honor degna
delle uergin capo & gran corona
elnome tuo per tutto elmondo regna
con magne laulde della tua persona
traglin fedel la tua uirtu risuona
te madre dicon uergine Maria
ligran Propheti & le sibille impria
disson dite contanta marauiglia
Piu monda sseche ciaschunangel sancto
dogni peccato inmaculata & pura
linmeso dio perte condoglia & pianto
uolse ricomperar nostra natura
lecterna charita sanza misura
per tua uirtude ha ristorato elcielo
togliendo asancti padri elgiusto uelo

glitrasse fuor dellinfernale artiglia
Lagran superbia della donna prima
principio fu dinostra eterna morte
ma latua humilta uirtu subblima
pero campati da si dura sorte
uolgiendo capo pie suo nome graue
colcor & collamente dician aue
che chi ricorre acte ben siconsiglia
Stella del mare che tanto adio piacesti
che generasti ilsanctissimo sole
lodor soaue che tu rosa dessa desti
degna tise conceper comparole
piena digratia se dunque chi uuole
riceuer don dallinfinito dio
supplichi te con fede & condisio
& pongha asensi uirtuosa briglia

DI FEO BELCARI

Laude di nostra dõna

Cantasi come

Madre che festi

ADnuntiata pel diuin consiglio
da gabriel paranimpho superno
ptua uirtute el grã signor etterno
genitrce tise didio suo figlio
Creata fusti innanzi alsecol primo
madre didio nella diuina essentia
madre che si plasmaua a Dam dellimo
eri presente alletterna potentia

limmensa & infinita sapientia
sempre sguardaua te sua genitrice
per chordinata fusti redemptrice
delmondo pertrar lhuom dogni piglio
Nel sacro uentre ditua sancta madre
dal sommo dio fusti sanctificata
lacolpa orriginal delprimo padre
inte fu spenta/ o uer non tha tocchata
ditanti eccelsi don fusti dotata
che conosceui inquel loco elsignore
seruendo allui conla mente & colcore
tu contemplaui dio senza simiglio
Non fu mai sancto si contemplatiuo
come tu stando incorpo di sanctanna
tantera lamortuo superlatiuo
che piena staui diceleste manna
spesso lamente tua cantaua osanna
cio che nelcielo. interra & inabisso
nel lintellecto tuo uedeui fiso
pero dite parlar contimor piglio
Per tuttol tempo ditua fanciulleza
usasti leuirtu quanto poteui
tanteri alsommo contemplar aueza
che uerbo prender carne tu intendeui
& duna uergin nascer losapeui
ma latua humilta non ti lasciaua
conoscer quella anzi desideraua
seruir allei nettando ogni stouiglio

Quando deſti riſpoſta almeſſo ſancto
ecco lancilla del ſignor dicendo
lecterna carita ſuo carnal manto
fece del ſangue del tuo cor prendendo
ſopra dite tante gratie infundendo
piu chanullaltra pura creatura
che ciaſcun angel della ſommaltura
ti fe ſubgetto come buon famiglio
Tutte le profetie chiaro intendeſti
potendo far ogni miracol grande
ciaſcuna lingua & ſcientia ſapeſti
fonte pel quale idio le gratie ſpande
ſe per tuo merti & uirtu uenerande
tu fuſti facta madre deſſo dio
che queſti don & piu chi non dichio
ticoncedeſſe non mi marauiglio
Tanto ti piacque ſan Philippo noſtro
& glialtri frati buon de ſerui tuoi
che nel primo cōuēto hai ben dimoſtro
poter da tuo figluol quel che tu uuoi
piu chanullaltro loco hai ſempre poi
largite gratie & miracoli tanti
che la cappella con tuo laude & canti
da gloria & fama alla cipta del giglio

DI FEO BELCARI

LAVDE di noſtra donna

CANtaſi come

Merze ti chiamo dolce anima mia

MErze tichiamo uergine maria
merze tichiamo di dio madre esposa
merze tichiamo che nō troui posa
merze tichiamo perla pena mia
Ome chimoro perlo mio difecto
ome chimoro se non mi socorri
ome chimoro daldolor constrecto
Tu sola se del peccator colonna
tu sola se delmondo imperadrice
tu sola se del ciel regina & donna
Libera me pella tua leggiadria
libera me perle septe allegreze
libera me pertante tue dolceze
libera me peltuo figluol messia

DI FEO BELCARI

DELL Amor diuino   Cantasi come
I ueggio ben chamor me traditore

ISentolbuon yħu dentro nel core
perchò seruito allui compura fede
gustando suo merzede
giubilo/ canto/ & salto peramore
Mentre chi fu del mondo seruidore
tenni intormēto & ingrieue doglia lal
fuggiendo lamie palma   ma
midauo inman ditutti emie nimici
peruanita perdendo eben filici
cercando alsenso dar dilecto molto
andauo come stolto

ſeguendo morte & pur bramauo uita
Dalbuon paſtore/lapecora ſmarrita
ſidilunghaua per ſuo praue colpe
credendo alle tre uuolpe
falſo demon traditor mondo & carne
Conla ragion dallor potendo farne
libera lalma/aperſi locchio dextro
& uiddimi uncapeſtro
legato alcollo & le mie man di retro
Elmanigoldo perun cammin tetro
miconduceua a quella crudel ſorte
doue lanime morte
uiuon morendo nello etterno foco
Col buon uoler miſciolſi apoco apoco
da tutti ilacci & prendendo uirtute
della uera ſalute
andai cercando perla recta ſtrada
Viddi allor chiaro che chi ſ ferma ebada
non ſeguitando elben giuſta ſua poſſa
ſubito e/meſſo infoſſa
donde luſcirne e/molto forte & duro
Dinanzi agliocchi hauendo elben futuro
diuita etterna & leterribil pene
delinfernal catene
amando contimor ſeguo elmie corſo
Coſi gaudendol cor ſanza rimorſo
di conſcientia uiuo intanta pace
chi ſon fatto capaca
chogni altramor e/falſo triſto & uano

Et certo son chenquesto stato humano
fuor diuirtu non e/ dilecto uero
che sol nel bon pensiero
e/ ladolceza de piacer perfecti
Ben obseruando lidiuin precepti
son illustrato da linmēso lume
& nellecterno fiume
dicarita sento lalma sommersa
Qual pena corporal qual cosa aduersa
mi puo priuar diquesto gran sollazo
che come stolto & pazo
per sanctamor languischo rido eballo
Priuar non mene puo se non elfallo
dal qual miguardo colsuperno aiuto
che cieco sordo & muto
son sanza lacqua dello eccelso fonte
Hauendo facto della croce ponte
salito sono alsignor contemplando
me stesso anichillando
nel infinito & sommo ben didio
Tanto damor sentaceso elcormio
che gia non posso contener lauoce
percharde/ incende/ et cuoce
lacarita delmio dolce signore.

DI FEO BELCARI

LAude di nostra donna   Cantasi come
O canzonetta mia.

DOlce preghiera mia

fuggendo honor & riccheza & delitia
seguir glipiacque elpouerel Francesco
nel tempo uerde giouinile & fresco
rifiutolmondo & fessi a dio uicino
Facciendo in humilta suo fondamento
cerco da nichillarsi innanzi atutti
ma yhu xpo uolse che strumento
fusse da far molti excellenti fructi
comandato glifu de uitii brutti
douesse predicando detestare
& leuirtu congrandamor laudare
per dirizare ognun per buon cammino
Principalmente conla sancta uita
daua aciascuno exemplo di uirtute
disomma charita lalma uestita
congran feruor predico lasalute
molte grampene & passioni acute
sostenne seminando eldiuin uerbo
ma laforza non hebbe elmondo acerbo
che rafredasse elsancto seraphino
Parue costui quellangelica tromba
che debbe sucitar licorpi morti
cosancti raggi della gran colomba
molti nefeci a'sommo ciel consorti
ligran terrori & lidolci conforti
destauan licor freddi intal manera
che com elfoco della excelsa spera
ardeua gliuditor col suo latino

Chi predicando ha facti gia moltanni
si magni fructi nella sancta chiesa
perla suaspra uita pien daffanni
ogni spenta uirtu se facta accesa
lanima dicostui che sta compresa
tras eraphin nellalta gerarchia
gratia adimanda alfigliuol dimaria
perchi ricorre allui colpensier fino

DI FEO BELCARI

Laude del paradiso

Rendo laude & gratie alsommo sire
ringratio & laudo elpadre omnipo
elsuo figliuolo eterna sapiētia tēte
coldolce & sancto spirito clemente
uno dio tre persone & una essentia
xpo yhu redemptor dogni gente.
che perdar uita annoi uolse morite
Degne gratie & honor & gloria & laude
rendo atte madre uergine maria
percui dio lenostre prece exaude
& fa contenta ogni alma hnmile & pia
te benedico colmie cor che gaude
tutto disposto a te sempre seruire
Laudo & ringratio gliangeli perfecti
delle tre gerarchie & noue cori
tutte lanime sancte degli electi
che sono inciel neglinmensi thesori
ciascun preghando cheperme adori

XIX

DI FEO BELCHARI

Lodato sia yhu xpo

Laude delbeato Giouanni colombini

Cantasi come

Nella belleza delsommo splendore
Beato Giouanni yesuato
o colombin pien dispirito sancto
narraci con tuo canto
lopere perle qual fusti saluato
Lacagion prima dimie saluatione
fu yhu xpo etterna ueritade
che mimostro consua spiratione
delmiser mondo lagran cechitade
allor conobbi lamia iniquitade
dauere amato eluitio piu che dio
onde con gran disio
gliaddimandai perdon dogni peccato
Po pentuto & confesso interamente
incominciai cofacti asatisfare
digunando & ueggbiãdo allegramẽte
poco dormendo conassai orare
uolsi glisensi miei mortificare
perche stessin suggcti allaragione
ma con gran discretione
teneuo elcorpo mio pur tribulato
Essendo emie pensier molto feruenti
miuenne desider dipouertade
a Franceschο mio amico deuicenti

ungiorno apersi ogni mia uoluntade
pregando lui perlinmensa bontade
che glipiacesse farmi compagnia
adandar perla uia
di yhu xpo pouer disprezato
Non leparole mia mal diuin foco
glirifcaldo si grande mente elcore
che nanzi mipartissi diquel loco
delibero seguirmi conferuore
dallora chominciamo conamore
a dar per dio lenostre gran riccheze
& seguendo lasprezze
entramo nello stato adnicchillato
Nelsancto monister di sancta bonda
mettemo lefigliuole nostre imprima
acciochе sempre colla mente monda
noi hauessimo adfar diloro stima
seguendo pouerta infinalla cima
andamo perle strade mendicando
noi stessi uendichando
del grandamor chauemo alriccho stato
Scalzi andauamo senza nulla intesta
per desiderio dello stato abiecto
dipanno grosso era lanostra uesta
ma io teneuo isboctonato elpecto
lamor chardeua dentro nellaffecto
essendo acceso dallecterno amore
spandeua suo calore
alcorpo mio dinatura ghiacciato

El corpo mio chera tanto gentile
ingran riccheze & delitie nutrito
mortificauo si conuita uile
che gia pareua chi fussi impazito
per questo il popol Sanese stupito
dicosi grande & strana conuersione
sanza ueder chagione
comio potessi uiuer si penato
Francescho & io fumo prompti per xpo
asoportar ogni derisione
per far dhumilta perfecto acquisto
inuilta seruauamo alle persone
non curando nostra nobil natione
spazando gliusci & seppellendo morti
& molti acti piu forti
femo per yhu xpo passionato
Per yhu xpo duo mesi impalazo
noi fumo serui de serui del quoco
uendicando lhonor & il gran sollazo
chauemo essendo signori inquelloco
portamo laqua & le legne dafuoco
super le scale insala & incucina
lauando ogni catina
per uendicar lhonor del priorato
Et io Giouanni per far lauendetta
del mio ponposo caualcar usato
montai un giorno in su lasin confretta
& pel campo disiena fu andato

poi dissi amolti essendo dileggiato
uoi mibeffate perchio seguo xpo
ibeffo uoi chel tristo
mondo / seguite colcor accecato
Elmondo cieco / de non seguitate
per charita gridauo adalta uoce
tornate a dio gente disuiate
seguite elbuon yhu conuostra croce
lamorte uien consuo corso ueloce
piccolo & brieue / & falso piacere
eterno fia eldolere
sel uostro cor neuitii sta legato
Sel uostro cor sentissi ladolceza
che con feruor seruendo adio sisente
non temeresti corporale aspreza
dolor / o pena / o uergognia presente
ciaschedun che cognosce chiaramente
quancha / offeso elpatiente dio
cercha congran disio
diuiuer sempre almondo sotterrato
Leterno dio uolendo augumentare
questa sua sancta pouer compagnia
fe lanostra uirtu manifestare
acio che molti andasser per tal uia
lanostra uita & ladoctrina pia
entro necuor di molti peccatori
chepien di gran feruori
cisegiuron col cor humiliato

Perla prouincia nostra di toschana
eldiuin uerbo andamo predicando
& gridauan conuoce alta & sourana
dateui adio elmondo disprezando
& cosi molti lor uitii lasciando
congran feruor ritornauono adio
& noi col cor giulio
di tutto laudauan yhu beato
Tanto erauamo accesi diferuore
che come pazi andauam perle strade
gridãdo uiua elnostro saluatore
uiua nenostri cor lapouertade
uiua yhu xpo inueritade
nellanime dituctte lepersone
a Christo adoratione
anoi uergognia & pena inogni lato
Passando undi dapoder che fur miei
damie compagni misfeci scopare
conun capresto agola epensier rei
chebbi inquelloco uolsi uendicare
dicendo quel che mistaua atirare
costui desideraua pur chel grano
ualesse unocchio humano
tanto era auaro crudo & dispictato
Ogni pena mentale & corporale
pel buon yhesu uolentier cercauio
sempre undolor haueuo cordiale
non uedendo honorar eldolce dio

come desideraua elbuon cuor mio
per questo spesse uolte sospirauo
& compena parlauo
uedendo elmio yhu si poco amato
Venendo il santo Papa urbano quinto
colla corte da Vignone a Viterbo
amaestrati dal diuino stinto
andamo allui laudando eldiuin uerbo
& danoi intese sanza alcun riserbo
come per dio & pia sancta chiesa
auam lanima accesa
tutti admorir se fusse bisognato
Perlaqual cosa elsancto Papa Vrbano
tutti di bianco cifece uestire
& largamente quel pastor humano
si proferse aciascun nostro desire
ma peruoler puramente seruire
nessuna bolla uolemo impertare
per uoler sempre stare
innuno stato basso & disprezato
Lomnipotente & gratioso dio
mostro molti miracoli pernoi
liqua per breuita non raccontio
& perche necesar non sono auoi
pero chel signor uuol che serui suoi
sperin saluarsi uirtuosi operando
non segni dimostrando
che tal fe gia miracol che damnato

XXII

Dache narrato uo semplice mente
parte della chagion dimia salute
rinouellate su feruente mente
cercate dio contutte leuirtute
hauendo tante gratie riceuute
nonuipaia faticha adio seruire
tosto hauete amorire
& goderete ogni bene operato

DI FEO BELCHARI

Come elpeccatore priegha yhu cheloli
beri da suoi uitii p la sua passione.

Cantasi come

Si fortemente son tracto damore

O Olce signor yhesu infinito bene
per tutte quelle pene
che sostenesti ītēdi elmio lāguire
Languisce lalma mia quando ben penso
ebenifici tuoi si grandi & tanti
poi ueggio me seguir ciascū mio senso
& tutti euitii mia fermi & cōstanti
onde nel cor misento affanno immenso
ripien didoglie & disospiri & pianti
Ihesu pertutti quanti emerti tuoi
soccorrimi che puoi
chandar miueggio alleterno martire
Andar miueggio aquel foco infernale
se latua charita nonmi conforta

uinchallatua' uirtu ogni mio male
uoglia risucitar questalma morta
la uita mia non e piu rationale
ma bestial tutta disuiata & torta
I hesu fammi lascorta inuerso ilcielo
leua questo gran uelo
chi segua te mia dolce & sommo bene
Seguir uorrei letue uestigie sancte
ma son leghato & sono ifermo & cieco
son pien dilebra dalcapo alle piante
non truouo drento ne fuor pace meco
lacarne elmondo eldemonio stigante
uincon laguerra perchio non son teco
yhu questandar bieco / omai correggi
fa che presto miueggi
spogliare euitii & leuirtu uestire
Quello spogliar signor che sostenesti
alla colonna perme tanto ingrato
ogni mondan amor mispogli & presti
gratia chitami tutto inebriato
elsacro sangue challora spargesti
del tuo bel corpo essendo flagellato
yhu mabbia sanato ogni mia piagha
& sol diquel tipagha
chaltro prezo non ho chel tuo patire
Lagran uergognia elmaximo dolore
che tidie quella corona pungiente
del cor mitolgha ogni uoglia donore

& poi mifaccia humile & patiente
lisputi & leguanciate/elgran romore
che furon facti altuo capo innocente
yhu nella mia mente/sempre stieno
accio chel gran ueleno
della superbia mia ueggia perire
Ristora signor mio tucti imie danni
conle tue pene diquel tempo crudo
la croce che portasti intanti affanni
contra inimici miei sia lancia & scudo
paga lacolpa demie passati anni
cō q̄llo obrobio oltraggio scherno e lu do
yhu che tucto nudo etutto afflicto
contre chioui conficto
per me uolesti intal croce morire
Non potre mai contar legratie & doni
che mai largiti infino aquesto punto
con mille modi tu michiami & sproni
chi uoglia presto esser teco congiunto
non so chedir se non che mi perdoni
& fammi uiuo alben chio son defunto
yhu molto compunto ingran tormento
lamente elcor misento
de non tardare emiei prieghi exaudire

DI FEO BELCARI

Come dio siduole della cechita dellanima

Cantasi come

Madre che festi colui che tise

Vando tidesterai anima ingrata
aprēdo locchio altuo ĩuechiato uitio
tu corri forte allĩfernal supplicio
fermati umpoco & lamia uoce ascolta
L amor mimosse afarti si gentile
che tadornai della immagin mia
& cio che/ sottol celo tise seruile
dando delmondo ate lasignoria
perche fruissi mia gloria giulia
tralle delitie ti feci immortale
ma la tua colpa grande originale
tidecte morte & alpeccar tauolta
Poi perla mia bonta che mai non mancha
discesi interra & fecimi huom perfecto
& lanatura tua debole & stanca
fe forte incroce incosi crudo lecto
colsangue mio sanando tuo difecto
sempre largisco ate gliexcelsi doni
ma tu insensata gia non abandoni
queluitio che lagratia mia tha tolta
Quando tido prosperita perfarti
di me goder allor dame tiparti
seguendol senso & fuggendo uirtute
per sanar poi letue mortal ferute
timando cosa aduersa ma tu ceco
gia non tamendi & uai conmente bieca
dimale impeggio nelpeccato inuolta
Sol peramor toposta inquello stato

ſenza te ſempre inguai
uiuo morendo & molto affanno porto
ſenon uien meco/ uo pel camin torto
perche ſe uita uerita & uia
Perla tua dipartenza
comprendo che tu ſe leterna pace
che lamie conſcientia
non truoua poſa & contra me non tace
o infinitamor cognialtro iſpiace
achi thaſaggia colla mente pia
Come per mia ſalute
ſenza mie merti ad me uenir uoleſti
ad me dona uirtute
degna tornar non guardãdo amie geſti
quanto piu ſpeſto torni & gratia preſti
tanto piu moſtri tua bonta giulia

DI FEO BELCHARI

Laude dellamor diuino

Cantaſi come

Madre che feſti colui che tife

SE uuo guſtare eldolce amor yhu
uota lanima tua dognaltro amore
che quãto piu dalmõdo ſpicchi il/
tãto piu ſentil ben dogni uirtu /core
Lalma che uota del mondan dilecto
peramor del ſuo dio che ſommo bene
tanto lume & dolceza alcor leuiene
cheſol damar yhu eſuo concepto

Non ama se ne altra creatura
se non quanto dio uol per charita
pche conlui unita sem pre sta
pena ne morte nonle fa paura
Coltimore e/ dacordo lasperanza
per cognun fa perfecto elsuo ufficio
dolore & gaudio inse nōanno uitio
che spento lha inlor la temperanza
Cōtutti esensi ha pacelaragione
perchordinati sono alsommo sposo
lacoscientia inmaximo riposo
condio sitruoua imperfecta unione
Spogliata sedogni cosa creata
& riuestita delsuo dolce dio
tutta inlui transformata condisio
damar sollui sitruoua inebriata
Dilecto gaudio/ lume & allegreza
giubilo & canto sono ecibi suoi
dunque uota iltuo cor quanto tu puoi
accio che ripien sia dital dolceza

DI FFO BELCHARI

Laude della beata uillana di Firen
ze che e/ sepolta isca maria nouella
Cantasi come
Madre che festi colui che ti fe

Beata sono & pernome uillana
fu detta almōdo. e yhu dolce uita
iciel misa chiamar suaMargharita

& facta ma sua sposa alta & sourana
Villana fu contro aldemon sottile
contral mondo & lacarne euitii loro
ma di costumi & disangue gentile
pietosa & liberal del mie thesoro
insin da pueritia ingran martoro
tenni elmie corpo inuigilie & digiuni
co ncilicci pungenti come pruni
per conseruar lanima monda & sana
Quandol souno uinceua pur laguerra
che loratione allocchio hera molesta
gittauo elcorpo su lanuda terra
posando sopra unsasso lamia testa
malpadre mio come hebbe ītesa questa
mia penitentia/ mifaceua entrare
nelmio bun lecto & io permeritare
uimissi rena/ame crudele & strana
Colcorpo insieme/ ilbuō uoler crescēdo
pensai dentrare insancto monistero
& una nocte fuggirmi uolendo
dalpadre mio fu rotto ildesiderio
che per forza mitenne & tutto fiero
contro amie uoglia subito diuenne
et maritommi inmodo miconuēne
aconsentir dal mio pensier lontana
Lostato marital molto disforme
achi uuol collamente adio seruire
presto mitolse leuestige et lorme

della mia sancta uita & buō desire
tutta lanima mia fece inuanire
cerchādo ornare elcorpo ĩmolti modi
& deldiuino amore iscolti enodi
midetti almondo conla mente uana
Ma yhu xpo mio dolce signore
che per fondarmi ĩsancta humilitade
permisse chio lascassi elsuo amore
uolse mostrar linmensa sua bontade
& una uolta pien diuanitade
sendo allospecchio uidi mie figura
come undemonio: ondio pertal paura
tornai adio come fedel christiano
Dispreza te le perle & uestimenti
diseta & panni fini & ogni ornato
con lacrime sospiri & gran lamenti
miconfessai diciascun mie peccato
tutto ilmio core in xpo hebbi locato
con Magdalena bagniando suo piedi
& con dolor pungenti come spiedi
che ilbun timor cosi fiorisce & graua
Christo yhu lamor mio crucifisso
dipoi sempre portai nel cor dipinto
lanotte elgiorno meditandol fisso
perla sua passion portauo cinto
ungrar cerchio di ferro / elcorpo uinto
elsenso regulato haueuo sempre
conqueste sancte & uirtuose tempre

trouai lauia del cel quieta & piana
Lamente mia prendea si gran cōforto
del sacro officio/ & delle sancte messe
che spesso lontellecto staua absorto
perla dolceza che gustauo desse
& tanto cibo parea che prendesse
lanima elcorpo inquella fruitione
cogni appetito era inobliuione
come adiuenne alla Sanmaritana
Cosi leggendo ilmio Paul deuoto
o/ qualche libro dellamor diuino
dognialtro amor/ auēdo mio cor uoto
subito ardeuo/ come un seraphino
elcapo discoperto elmantellino
gittauo interra perla gran calura
benche diuerno fusse gran freddura
perche īfocata hera mia mēte humana
Et cosi ebbra di yhū mio sposo
sempre lamauo ardentissimamente
perla qual cosa non mi fe nascoso
iluolto suo/ tanto bello & lucente
anzi spesso mapparue & dolcemente
meco parlaua/ inmodo che narrare
nonlo saprei senon che giubilare
sentiuo lamia mente allui spontana
Sempre seguir yhū conla mia croce
desideraui impouerta dispecta
perla uia mendicando adalta uoce

uolceuo andar comogni pouerecta
ma non poteuo: perche hero constrecta
adobbedire alla mia compagnia
& ogni pouer chio uedeuo inuia
mipareua yhu damor fontana
Vna mactina essendo insu lapiaza
della gran chiesa depredicatori
io presi incollo umpouer come paza
elqual pareua pien digran dolori
insino allospedal de fra minori
congrande amore & dolceza portai
& meglio chio pote lo consolai
non curando perdio parere insana
Desiderando per yhu patire
sentiuo spesso febbre congran pene
& quanto piu cresceua elmiolanguire
piu mipareua hauer gratie serene
onde mapparue dio che/ somo bene
incarne. crucifisso & lasu madre
comolte sancte uergine leggiadre
piu bella che non e/ lastella diana
Dotata fu dadio di prosetia
& molte cose predissi future
ancor gransegni della morte mia
dimostro dio: perle mie uirtu pure
cercate eluero lume/ o mente obscure
poi che uedete inquanta gloria io sono
tornate a dio chieggendogli perdono
chel tempo corre/ & lamorte e/ tostana

XXVIII

DI FEO BELCHARI

Lauda di sancto Nicchololo dilitia
detto scõ Nicchololo di bari
Cantasi come
Do che è/ quel che dentro ame uãpeggia

AVendo tutti lcor pien di letitia
cantian con dolce can to
del magno san Nicchololo di litia
Questo huom diuino
come fu nato uolse digiunare
& cosi piccolino
eluenerdi noluolse mai poppare
senon soluna uolta altramontare
delsole/ & questo segno
felmondo degno della sua notitia
Et crescendo inetade
cresceua molto piu nebuon costumi
& conuelocitade
prese delle scientie eueri lumi
tutti glionor fuggiua come fiumi
diuirtu hera specchio
& comun uecchio uixe impueritia
Tanto hera pudico
che locchio basso elcor alto portaua
entendi quel chi dico
nessuna bella faccia mai sguardaua
lacarne el senso ogni di domaua
confatiche & diguni

& cosi spensse eprun dogni malitia
Et morti suo parenti
tuttol suo patrimon uolse adio dare
inque tempi correnti
ungentil huom siuolse disperare
& tre figluole penso far peccare
per carestia delpane
& staua comun chane/ intal tristitia
Ma questa sancta stella
tre uolte ando di nocte a casa loro
& perla finestrella
gitto tre palle di gran peso doro
& liberate percotal thesoro
furon letre pulzelle
& maritarli quelle impudicitia
Andando Impalestina
duo naui libero chel mar rompea
& per uirtu diuina
uescouo fu po facto di mirea
& per lui tanti segni dio facea
chancor non sene satia
& chi uuol gratia/ prēda sua amicitia

DI FEO BELCHARI

Lauda di sancto Sebastiano

Cantasi come

Piangete con Maria

CON ogni reuerentia
noi tipghiamo sancto Sebastiano

che la tua sancta mano
difenda noi da guerra & pestilenza
Tu se quel capitan uictorioso
che non temeui imperador romano
confortando ogni martir pauroso
che stesse forte come buon christiano
Marco & Marcelliano
sostener uolentieri e lor tormenti
& tucti e lor parenti
furon saluati per tua sapientia
Lanima el corpo ogni uolta sanaua
la lingua tua col sancto predicare
da grande infermita che tormentaua
Tranquillino uolesti liberare
una donna il parlare
riebbe per lo quale il suo marito
a dio fu conuertito
& amendua tornar a penitentia
Ancor Cromatio di roma prefecto
tu liberasti dal suo gran tormento
prima romper uolesti atti o dilecto
gli idoli suoi/ cheran piu di dugento
& mille quattrocento
di suo famiglia & egli col suo figlio
seguendo il tuo consiglio
si baptezoron con uera credenza
Dipoi lo imperador Diocliziano
mando pte & cominciotti a dire

ito facto mio primo capitano
& tu se stato contralmio disire
ma tu congrande ardire
gli rispondesti / iho christo adorato
perche tu sia saluato
& perla impial Roman potentia
Et co mando quel chane imperadore
che adun legno tu fussi legato
& quiui acaualieri conpran furore
tifece saectar da ogni lato
ogni membro forato
rimase di saecte tutto pieno
elfiato uenne meno
& lanima dalcorpo se partenza
Quando ogni saectier sifu partito
xpo tiuolse far piu glorioso
& lanima colcorpo riunito
ti fece star alquanti di nascoso
di poi sano & gioioso
tu riprendesti dioclitiano
delsuo cor inhumano
mostrandogli lasua insipientia
E t dissegli / dio ma sucitato
per chio tiriprenda duramente
allo quel tiranno infuriato
tife impalazo batter forte mente
comagniel patiente
rendesti lalma adio inquello stratio

el tiranno non satio
tise gittar infossa difetentia;
Ma lasequente nocte riuelasti
alla deuota tua sancta Lucina
douera elcorpo tuo & comandasti
che lotraessi diquella sentina
& presso alla cassina
degli apostoli sancti ti locasse
& ella tene trasse
& seppelliti congran diligentia
Tutta litalia una uolta peria
di pestilentia: ma fu riuelato
che unaltar sifacessi a Pauia
atuo honor & cosi fabricato
da roma fu portato
elcorpo tuo e/cantata lamessa
lapestiletia cessa
& cosi termino quellinsluentia
Et narra sancto Ambruogio di milano
della qual terra fusti cittadino
che chi tipriegha essendo buon christia
presto riceue laiuto diuino. /no
& qualunque tapino
dinfermita o/daltra passione;
ha inte diuotione
riceue gratia perla tua clementia

FINIS

Lauda di sancto Benedecto che si chã
ta al nouitio quãdo si staua e piedi.
Cantasi come
O crucifisso che nel ciel dimori.

AScolta il plar mio figliuol diletto
che sono el padre tuo san Benedet
Laua tuo pie dellafecto mondano to
& dellamor delle cose terrene
se uoti il cor di ciascun piacer uano
ripien sarai di dio che sommo bene
Fuggi del mondo le mortal catene
& trouerrai la pace nel tuo pecto
Spoglia li uitii & uesti le uirtute
& sottometti e sensi alla ragione
se tu uuo presto hauer gratie compiute
adempi del tuo padre ogni sermone
lobedientia e/ uia di perfectione
che guida lhuomo nel diuin conspecto
Queste/ la uera & somma sapientia
morire al mondo per uiuere a dio
o che gioua allhuomo riccheza o sciẽtia
honore o/ fama o/ altro piacer rio
& poi trouarsi nellecterno oblio
auendo sempre el foco per suo lecto
El mondo e/ cieco & tutto pien dinganni
mostrati il dolce & poi ti da lamaro
tal si crede collui uiuer moltanni

che subito simor senza riparo
cosi laroba che tien lhuom auaro
inumpunto laperde asuo dispecto
Cercha queben che nõ uengon mai meno
che qui saquiston conbrieue fatica
elmondo occide lhuom consuo ueleno
& yħu xp̄o digratia ilnutrica
selauirtu tisara sempre amica
nelcor tidonera sempre dilecto
Elmonister e/ ilporto della pace
saluo/ dalmar del tempestoso mondo
qui siuiue inamor sancto & uerace
seruendo adio colcor lieto & giocõdo
lacharita fa lieue ogni gran pondo
& fa elseruigio a dio grato & accepto
Come saecta uola ilmese & lanno
embeieue tẽpo lhuom ꝑuiene amorte
chi ha fuggito ogni mondano ingano
non muor ma uiue nella eccelsa corte
& yħu xp̄o allora apre leporte
almie figluol cha facto elmie precepto
Allora elpouerel chestato humile
sitruoua ricchо delregno celeste
allor risplendon letoniche uile
piu che nõ fanno ledorate ueste
allor fie lieto pien dichanti & feste
chi per dio pianse ogni mortal difecto
Pace & riposo/ giubilo & dolceza

gloria et honore et sempiterno riso
gliangeli et sancti et dio somma belleza
gode elmio figliuol buono imparadiso
dunque seguita me con lieto uiso
cha tucti eben del cel se stato electo

DI FEO BELCHARI

Laude di scō Benedecto come esua mo
naci si racchomādano allui et quello
che esso rispōde alloro Cātasi come
O crucifisso che nel ciel dimori

O Dolce padre nostro Benedecto
conforta noi coltuo palar pfecto
Ascolta figliul mio limia precepti
& inchina lorecchie del tuo core
lobedientia sani itua difecti
rompendo eltuo uoler dentro & difore
imprima prieggha dio con gran feruore
che adempi inte ogni buon concepto
Destati dunque dal sonno mortale
& odi lascriptura che tidice
uenite figluolo alre celestiale
comincia dal timor sancto & filice
delle uirtu fundamento & radice
chordisce impena & poi tesse indilecto
Ancor tidice dio tuo dolce sire
chi e quel huom che uuol lauera uita
guarda lalingua da ogni mal dire
fuggi ogni colpa & chi allei tinuita

diuirtu fa che lalma sia uestita
& saro sempre dentro nel tuo pecto
Qual cosa ue piu dolce/ frati miei
che ladolecza delparlar di dio
succinti dunque perfede uorrei
che obseruassi elsuo consiglio pio
Calzati ancor colleffecto giulio
adempiessi iluangelio inogni decto
& conla pace questo obseruerete
andando perla uia della salute
conuostra gloria dio nel ciel uedrete
chi piu/ chi men secondo leuirtute
dicharita sien lopere compiute
che fa lhuom grande neldiuin cospecto
Chi domandassi con Dauid propheta
dicendo adio chi habita signore
nel tabernacul tuo/ & chi quieta
lanima sua neltuo monte damore
risponderebbe con benigno core
alseruo suo questo parlar correcto
Colui che entra alla religione
senza macchia dicolpa & fa iustitia
& quel che parla perutil cagione
lauerita senza alcuna malitia
& non ha facto fraude ouer nequitia
alsuo fratello conalcun difecto
Dice elsignore ancora abiteranno
neltabernacol mio tutti eprudenti

chel maligno demonio occideran no
non consentendo asua falsi argumenti
chacciandol fuor decuor & delle menti
& riuelando el suo dir maladecto
Perche non uincha noi dellesser uinto
bisogna sempre stare intimor sancto
& nelcor uostro hauer sempre dipinto
che dio del bene e/ cagion tutto quanto
se porterete dhumilta lamanto
salui sarete dalmortal pungetto
Etdogni bene dio ringratierete
che se degnato doperare inuoi
& col propheta laudando direte
non uoler dar signor lagloria anoi
ma dalla alnome tuo che far lopoi
pur che nostro seruir ti sia accepto

DI FEO BELCHARI

Laude desette don dellospirito sancto
Cantasi come
euangelii inrima della quaresima

Uienne consolatore
spirito sancto dolce eterno dio
purifica elcor mio
& fa che gliardi del tuo sancto amorte
Vieni inme prima & purgha lamia mẽte
da tante abscurita dicolpe & uitii
discendi inme come signor potente
mostrami miei difecti & tuoi giudicii

accio che gran suplicii
ifuggha peltuo don deltimor sancto
& diuenti humil tanto
chipiangha lerror mio contutto elcore
Quandio ho pianto ogni mortal difecto
uedendo lalma mia comun leproso
quel don della pieta che / si perfecto
priego midoni / omedico piatoso
si chio prenda riposo
nella speranza tua / & tuo pietade
usi conueritade
adogni mio fratello attutte lore
Cominciando adusar tua medicina
deuien come doctore & gran maestro
ensegna leuirtu contua doctrina
chio sia discreto / efugga ogni sinestro
& col tuo braccio destro
conseruami iltuo don de la scientia
che congran diligentia
io uiua senza offesa & senza errore
Ma perchio sono ancor debile & stanco
perla mia grande infermitade anticha
usando leuirtu ciuerrei manco
se non maiuti portar lafaticha
soccorrimi & nutrica
lanima mia col don della forteza
si chio uincha laspreza
lacarne / elmondo / eldimon traditore

Dato che coltuo aiuto io uinca forte
non e/ per che dificil non sia
pero tipriego chen si dura sorte
tu maccompagni & parli perla uia
uienne dolce Maria
donami ildon deltuo sancto consiglio
almio cor da dipiglio
che lamor faccia dolce ogni amarore
Pel tuo consiglio mostri coningegno
le uirtu usare/ & mai non mabbandoni
anchor conhumilta pregando uegno
coldon dellontelleto tu mi doni
& coglangeli buoni
intenda quanto/ e/ degna & pretio sa
lanima uirtuosa
ornata come sposa atte signore
Essendo ornato perla tua clementia
di celesti costumi & uirtu sancte
degna coldõ della tua sapientia
unirmi teco & fami contemplante
chisenta & gusti quante
son ledolceze tue di gratie piene
& sempre in te mio bene
uada notando/ & mai non esche fore

DI FEO BELCHARI

Laude di nostra donna.

Cantasi come

Iueggio ben chel bon seruire e/ uano

AVe madre didio per tua uirtute
del ciel regina e dei mōdo madonna
& di ciascun fedel / forte colonna
Tu se del peccator uera salute
degna pregar per noi il tuo figluolo
che liberati sian da pena & duolo
Per tutte quelle gratie chai auute
dal tuo yħu che nulla mai tiniega
piacciati dexaudire chi ben tipriegha
Noi sian ricorsi sotto il tuo amanto
pregando te Maria che ci difenda
chel nostro gran nimico nonci offenda
El dolce nome tuo mitiga il pianto
dichi si fida inte / benche sia almondo
& fal portare impace ogni gran pōdo
Deuotamente adunque inquesto canto
ti supplichiam che lira didio tempre
inmodo tal che noi tilaudiam sempre.

DI FEO BELCHARI

Lauda di sancto Francescho.

Cantasi come

Chi serue adio compurita di core

O San Francescho dolce padre mio
pregha per me eltrino & unodio
Pregha per me el padre omnipotente
el suo figluolo eterna sapientia
& lo spirito sancto che e / clemente
uno dio / tre persone / & una essentia

che miconduca aduera penitentia
colcor piangiendo ogni mio acto rio
Perquelle sacre stigmate chauesti
da yħu xp̄o nostro saluatore
degna preghar perme che io miuesti
dicharita & humilta di core
accio che io sia sempre persuo amore
humil deuoto patiente & pio
Tu timetesti elmondo sotto piedi
& dispregasti ogni cosa terrena
pero nelcielo afaccia afaccia uedi
lamaesta didio/ di gloria piena
chiedi perme lasua gratia serena
accio chio serua allui colcor giusto
Opatriarcha mio che se exaltato
nel paradiso sopra molti sancti
simile se a yħu passionato
perche uiuesti almōdo impene empiāti
tu se tra seraphini indolci canti
dio te exaude dogni tuo disio.

DI FEO BELCHARI

Lauda delpianto dichi ha charita:
Cantasi come
O rosa mia gentile senza stanze

AManti del signore
piangete elbuon giesu adalta uoce
ogni di posto in crote
per nuoue colpe/ dalbuom peccatore

XXXV

Dio eterno amore
per darci ilcelo/ ha dati esuoi precepti
& lhuom pien didifecti
disubidendo gli getta perterra
Cosi sitruoua inguerra
contral suo creator/ bene infinito
& deluitio uestito
seguendol senso/ adio diuenta morto
Oyme che conforto
sipuo pigliar inquesto miser mondo
da poi chel cel giocondo
e/ disprezato perunpo di fango
Pero suspiro & piango
sentendo el disonor che/ facto adio
& pel proximo mio
che per uil cosa occide lasua alma
Chi portera la palma
della compassion di tanti danni
elsuo cor pien daffanni
per carita disi crudrle stratio
I'non mi ueggio satio
dipiangere/ & doler/ & strider forte
per insino alla morte
uedendol mondo/ pazo stolto & cieco
Per dio piangete meco
se cealcun/ che dicarita senta
che chi non si lamenta
di tante offese non a dio nelcore

DI FEO BELCHARI

De fructi della carita Cantasi come
Ben losa dio si son uergine & pura

Chi siueste di me charita pura.
colcor tutto sincero
sente pace dilecto & gaudio uero
I son colei che fe creare adio
langelica natura / & si gentile
ifeci fare elcelo alto & giulio
distelle pieno & tanto signorile
tutti pianeti & lor uirtu subtile
del bel uostro emispero
la facte elcreator perlo mio imperio
Laria & laterra & ciascuno elemento
perme son facti insomma perfectione
lerbe / fior / legemme / oro & argento
li uccelli et pesci inmagna admiratione
et fructi / et animal dogni ragione
qual graue / et qual leggiero
qual mansueto / qual aspro et atero
Riscalda si dio conla mia uampa
challimagine sua feci far lhuomo
et di sua trinita lidie lastampa
elparadiso interra heralsuo domo
ma poi gustando del uietato pomo
trouossi forestiero
fuor di delitie / et pien di uitupero

Dio del foco mio tanto sacese
uedẽdo lhuom chera chaduto et morto
che perme interra dal suo cel discese
prendendo carne perdarli conforto
et fessi pazo nelmio amor absorto
contrase crudo et fero
dobbrobii et pene hauendo desidero
Trenta tre anni quel uerbo diuino
uisse indolor colcorpo et conlamente
sempre patendo comun peregrino
handaua per saluar lhumana gente
lanocte alloratione hera feruente
elgiorno tutto intero
come lucerna sopral candelliero
Christo Iesu dime sinfiammo tanto
che morte patir uolse insu lacroce
uersando imolti modi el sangue sancto
tra dua ladroni dertso adalta uoce
in se portando ogni pena feroce
consuo grande impropero
pcondur lhuomo nellostato primero
Non hera sufficiente elpopul crudo
tener conficto incroce dio signore
non lancia ospada non coltello oscudo
non forti chioui: ma solo elmio amore
questo si uidde quando apse elcore
conaqua & sangue mero
dando salute almondo & refrigero

Ancor ardendo dime dulce fiamma
li sancti sacramenti lasso interra
nella sua sancta ecclesia uostra mamma
che dan salute allalma inogni guerra
drento color di pane & uin diserra
lamor nel tuo pensiero
perche tu arda/ come acceso cero
Come ti puoi tener coltuo affecto
che non risponda a tante gratie & doni
chiedi merze di ciascum tuo difecto
priegha chol cor giesu che tiperdoni
fuggi liniquii/ & cō uersa cōbuoni
pensa didio che spero
che cōtra uitii/ tu sarai seuero
I tisaro patiente & benigno
sollecito. deuoto. humil. pietoso
per me sispegne ogni pensier maligno
per me siuincie elmōdo tempestoso
dogni demon sarai uictorioso
el corpo lusinghero
per me si doma & fassi bon somero
Se tu tiuesti dimie carita
sentirai nel tuo cor somma dolceza
uedrai elmondo pien diuanita
cognoscerai de uitii labruteza
ad yhu xpo ādrai conalegreza
corrēdo pel senptiero
delle uirtu come Paulo & Piero

Senza me nonsi truoua alma sicura
perme siportan uolentier lepene
iso lihuomini dii/ non per natura
participando dio etterno bene
adogni perfection: perme siuiene
colmio gran magistero
suaue tirato quelche/ austero
Chi prende admiration diquel chidico
non sa che dio e/ charita infinita
& chi uuol esser suo perfecto amico
habbia sempre dime lalma uestita
inquanto alcelo/ ogni ordine diuita
& ogni monistero
sipuo dir sanza me esser unzero
O mondo cieco/ o pouer/ pazo & stolto
che non cerchi dhauer si gran tesoro
perme e/ lhuom da ogni colpa scolto
perme sisale inciel nelsommo coro
ison lacarita che mai nõmoro
& fo lhuom tehsarero
deldon di dio/ & suo buon caualiero
Viua lacarita pertuttol mondo
& mora lamor propio & ogni uitio
tanto saccenda elmio foco gocondo
chognun dise faccia adio sacrificio
se tu gustassi elmio gram benificio
cantando colpsaltero
dire[illegible] à dio miglior uesta non spero

Lauda della partita della gratia
Cantasi come
Poi chiaggio perduto ladolce mia fatica

IEsu mio dolce dio
dime pieta tiprenda
che tu mirenda/ eltuo uolto giulio

Dilagryme & sospiri
miuo cibando & temo tua sententia
elcor pien dimartiri
non truoua pace nella conscientia
conuera penitētia
tha dimando perdono
signor mio bono/ sguarda elpiāto mio

Per mia colpa crudele
preso & legato son dalmio nimico
tu se delcor fedele
padre. fratello. sposo & dolce amico
ascolta quel chidico
yħu amor mio bello
questo flagello/ portar nō possio

Quanta sia lamia doglia
nōlla puo intender huom se nō lapruoua
che dogni ben sispoglia
chi per sua colpa fuor didio sitruoua
ognimale in lui sicoua
perche perde ogni bene
& sempre impene/ sta elsuo uiuer rio

Prendete exempro tutti
uoi che sentite dio/dentro nelcore
fate allui sancti fructi
colcaldo suo & ringratiate amore
pregatel cõferuore
che mimostri sua faccia
& satisfaccia/almio sancto disio
Disperar nõmi deggio
Christo yhu dapoi che tanto mami
chiaro conoscho & ueggio
chẽ mille modi alciel minuiti & chiami
se tu uuoi chio tibrami
in si crudel tormento
fammi cõtento/star inquesto oblio
Ogni dolore & pena
perte portata & singular dilecto
latua gratia serena
uolta lamaro indolce nellaffecto
degna farmi perfecto
colle tue dolce tempre
& arder sempre/neltuo foco pio

DI FEO BELCHARI

Cõe lãgel buono aiuta lanima peccatrice
Cantasi come
O crucifisso che nel ciel dimori

OEstati anima mia piu nõ dormire
se tu nõ uoi nelfuoco etterno gire
O duro core/o mente sorda & cecha

o mortal somno o Insensata & stolta
tu hai lauolunta peruersa & bieca
da dio partita/ & neuitii rinuolta
presto lacarne tua sara sepolta
& mai piu nonpoterai inciel salire
Da xpo sentirai laspra sententia
che ticōdannera giu nellinferno
dentro timordera lacoscientia
perchai offeso dio signore eterno
priuata dogni gaudio & ben supno
lussitio tuo sara sempre languire
Allora quel demon che hor titenta
tidara pene & gran torméti & guai
uedrai latua belleza altutto spenta
nelfuoco stando sanza uscirne mai
cōlacryme & suspir tu piāgerai
elmal pēsiere/elmal fare/elmal dire
Che tiuarrāno epiacer sensuali
letua riccheze eltuo superbo honore
piena titrouerrai dimolti mali
maladicēdo gliāni.emesi.et lore
tanta sara lapena deltuo core
che tu morrai et nō potrai morire
Ritorna a yħu xpo che taspecta
colle sua braccia aperte ĩsu lacroce
habbi lacōtritiō del cor perfecta
intendi elmie parlare et lamia uoce
piu liduole eltuo nome et piuglicuoce

che non fa lasua morte/elsuo matir
Se tu ritorni conamor uerace
delle tue colpe/confessa & contrita
tu sentirai nelcor lasancta pace
& uiuerai congaudio inquesta uita
poi altuo fin quando sarai partita
ti condurro nel celo alsommo sire.

DI FEO BELCHARI

Come yħu induce lanima adcontritione
Cantasi come
Lestãze della passioneecõe lalamẽtatione

I Sono eldolce dio anima ingrata
isono yħu che tifeci si bella
ison lospo∫o tuo che tho sposata
ison facto fratel dite sorella
ison colui che to ricomperata
isono elbuon pastore opecorella
isono elfonte elmar diciascun bene
ison perdonator dicolpe & pene
Perche non torni adme anima mia
perche uai drieto atua uitii mortali
perche non lassi latua mala uia
perche non temi lepene infernali
perche non sequi lauia sancta & pia
perche non ami eben celestiali
perche non hatu contrition nel core
perche non piangi innanzi passin lore
Piangi iltuo male ßatrocli tuo uitii

piangi loffese facte amme tuo dio
piangi lacroce mia/ & mia supplicii
piangi che per te exparsi el sangue mio
piangi priuata de miei benificii
piangi iltempo perduto eluan disio
piangi lopere tue inique & torte
piangi che presto ne uerra lamorte.

DI FEO BELCHARI

Della contritione del peccatore
Cãtasi come lamẽto di Iheremia ꝓpheta

Iesu figliuol didio dolce mio padre
yesu infinita & somma sapientia
yesu incarnato della uergin madre
yesu ꝑme facto huom pien dicìementia
yesu dator delle gratie leggiadre
yesu che chiami ogniuno adpenitentia
yesu che fusti morto per mio amore
yesu perdona amme gran peccatore
O yme chio non piango elmio peccato
oyme chio non temo elsignor mio
oyme chio potrei esser damnato
oyme chio uo drieto almondo rio
oyme chio son sempre stato ingrato
oyme chio non amo eldolce dio
oyme chio non penso elbene eterno
oyme chio son degno dello inferno
Perdona dolce padre al mal figliuolo
perdona buon signore al prauo seruo

perdona ogni mia colpa/ pena & duolo
perdona amme che son tanto proteruo
perdona trinita uno dio solo
perdona aquesto cor diduro neruo
perdona dio dalqual uiene ogni bene
perdonami yesu perle tue pene

DI FEO BELCHARI

Admiratione dellīmēsa carita diyhu xpo
Cantasi come
Leggiadra diua emi con uien perire

A croce tua yhu mi fa stupire
tu se el mio uero dio
& p me seruorio/ tu uuoi morire
Se coltuo sangue uuoi donar salute
perdarmi elparadiso
aquesto basta sol latua uirtute
& lesser circunciso
non bisognaua tanto esser deriso
dal discepol uenduto
per esser poi battuto/ ingran martire
Non hera necessario lacorona
delle spine pungenti
ne tanti stratii della tua persona
cosi aspri tormenti
per darci exemplo desser patienti
& per mostrar lamore
che arde nel tuo core/ eluoi patire

Elfoco dellamor tanto ticuoce
tante/latua bontade
che perme ingrato uuoi morire icroce:
contanta crudeltade
hauendo offesa latu maiestade
tu uuoi paghare el bando
sopra te uendicando/elmio fallire:
Lepene porti de martiri sancti
& dogni confessore
tu senti elor dolori angosce & pianti
portandoli nelcore
lapenitentia dogni peccatore
tu gusti coneffecto
lamor che neltuo pecto/ilfa sentire:
Questa tua charita e/tanto grande
che par pazia inmensa
lepene acerbe son letue uiuande
lacroce e/latua mensa
quando lamẽte mia contempla & pen/sa
che perme sia conficto
mi sencto elcor afflicto/ & uolãguire.

DI FEO BELCHARI

Come elcrocefisso parla allanima
Cantasi come
Morte o/merze/gentil aquila altera

ANima mia cõtempla elmio patire
i sono dio yhũ dolce signore
che ꝑtuo amore/icroce uo morire.

XXXXI

La tua auaritia mha le man forate
in mezo di dua ladri son conficto
& tanto sono afflicto
che non e lingua chel potesse dire:
Per la superbia & uanagloria tua
son coronato di spine pungenti:
risguarda miei tormenti
habbi pieta del mio crudo martire:
Li tua difecti & piacer sensuali
mhanno dal capo a pie ripien di pene:
& tutte le mie uene
uersano el sangue: pel tuo gran fallire:
Pensa lamor chio tho portato & porto
considera le gratie & benificii
& spogliati tuoi uitii
si che tu possi poi in cel salire

DI FEO BELCHARI

Oratione al crucifisso
Cantasi come
Sempre nel cor haro ferma speranza:.

CRisto yhu tu se la mia speranza:
iti prego con fede:
che tu mhabbia merzede
dapoi chel tuo amore ogni altro auãza:
Delle mie colpe chieggio perdonanza:
per quelle battiture
chauesti tanto dure
uersandol sangue tuo in abondanza

Conficto fusti perla mia arroganza
dolce padre & signore
moristi per mio amore
de fa chio lassi ogni mia malusanza

DI FEO BELCHARI

Salutatione della croce

Cantasi come

Aue tempio didio.

AVe del buon yhu croce i dilect
conforto se diciascun peccatore
che atte ricorre conuoce perfecta
Tu sostenesti eluero saluatore
elqual pernostro amor / uolse morire
portando sopra se ogni dolore
La carita lofe per noi patire
si aspra morte & tanta acerba pena
adcio che ognun potesse incel salire
Arbore sedogni gratia serena
& dato che difuor tu paia amara
di zucharo & dimel se dentro piena
A yhu christo fusti tanto cara
che inte ripose elsuo magno thesoro
inte sitruoua ogni uirtu preclara
Contra demon tuse crudel martoro
refugio se delhuom che / combatuto
pero col core inginocchion tadoro
pregando che riceua elmio saluto

DI FEO BELCHARI

Lauda di ſancto uincentio di ualētia
dellordine de predicatori.
Cantaſi come
Madre che feſti colui che fe te.

TEmete dio che e giuſto ſignore
& date gloria allui inogni ſtato
udite me che ſon uoſtro aduocato
Vincentio ſancto & gran predicatore
Imprima come decto dio temete
pel qual timore ſiuiene adſapientia
& ſe leuoſtre colpe ſguarderete
uoi temerete dio & ſua potentia
fate dauer perfecta conſcientia
deuoſtri uitii & deuoſtri peccati
& per confeſſion ſiate mondati
ſi che fuggiate leterno dolore
Dipoi ſperando nel diuino aiuto
tutte letentation uinciete forte
lacarne. elmōdo. eldiauol molto aſtuto
leuoſtre paſſioni & uoglie torte
perla uirtu ſoſtenete lamorte
ſe fuſſe neceſſario & ſempre dio
habbiate inanzi agliocchi condeſio
che uidoni uictoria attute lhore
Delloffeſe paſſate hauer paura
ſempre ſiuuol perche non ſiate certi
ſauete ſatiſfacto & mai ſecura

non ſara lalma pe ſuoi proprii merti
pero temete inqueſti gran diſerti
di non cader per deboleza inuia
diuotamente pregate maria
che non cadiate nelmortale errore
Diſciplinate tutti euoſtri ſenſi
ſottomettendo ilcorpo allaragione
nella legge didio ciaſcun ben penſi
per eſſer cauto inogni tentatione
lapatientia ſia ladiſenſione
contra laduerſitadi / ingiurie & pene
yħu noſtro ſignor che / ſommo bene
uilaſcia mal patir / ſol per amore
Fuggite uiril mente ogni perſona
& qualunque cagion chéducie aluitio
chi uimpediſſe mai lopera bona
comundemon fuggite elſuo officio
conamor fate ogni ſanto exercitio
portando ſempre lacroce di Chriſto
mortificate ogni coſtume triſto
ciaſcun dipouerta ſia amatore
Dimenticate liuoſtri parenti
ſe ſon contrari alla etterna ſalute
& ſe uolete adio eſſer piacenti
cerchate lhumilta ſomma uirtute
tenete ben leuoſtre lingue mute
nelle laude diuoi / & diſprezate
lhonor delmondo & uoi anichillate

seguendo sempre yhu saluatore
Pensate spesso quanti benificii
uaconceduto dio dolce & clemente
rendete laude a lui ne uostri officii
che lesser grato fa lanima ardente
loration uostra sia tutta feruente
seruendo sempre adio con allegreza
gustate ben ladiuina dolceza
quando sentite dio consolatore
Habbiate sempre unmagno desiderio
che sia exaltata lachristiana fede
& chognun uega sotto eluostro iperio
di yhu xpo dio chen gloria sede
pregate dio che chi lume non uede
persua pieta riceua eluero lume
che ciascun lassi ilsuo prauo costume
siche sia una gregge & un pastore
Vsate a tutti quella caritade
che uoi uorresti fussi facta auoi
& dogni bene & dogni aduersitade
laudate dio chel merita danoi
& facte queste cose dite poi
serui innutili siamo & imperfecti
pergratia & peramor da dio electi
alsuo seruigio pien dogni dolzore

DI FEO BELCHARI

Lauda discā caterina dasiena Cātasi cōe
Olasso ad me tapino suenturato

Venga ciascun deuoto & humil co
a laudar conferuore /re
la nuoua sancta di dio Caterina
De prendi questa uergin per tua stella
anima mia se uuoi salute & pace
costei del uero dio sposa nouella
ripiena fu discientia uerace
di tutte leuirtu ornata & bella
dardente carita elle fornace
senquesta uita aciascun peccatore
portaua tanto amore
quanto piu incielo oue lamor saffina
Di penitentia unsancto Ilarione
di carita un san Paulo ardente
aogni gente per compassione
daua aiuto & consiglio alto & feruente
con molte opere pie & colsermone
& colla penna unaquila excellente
lasalute dognum sempre bramaua
& perlitalia andaua
dogni gran male essendo medicina
Lasua doctrina e/ sol diparadiso
che illumina ciaschun che/ ingnorante
elsuo conforto muta elpianto inriso
ogni cor debil saforte & constante
chi persua colpa da christo e/ diuiso
colmezo suo sara tralame sancte
contra demoni elle/ coltello & scudo

& mitiga elcor crudo
pregando sempre labonta diuina
Nonti marauigliar che yesu christo
ledette ber del sangue delcostato
perlo qualdisprezando elmondo tristo
solo elsuo cor didio fu infiammatto
ma contemplando dio ellebbe uisto
che uuol che plui ilproximo sia amato
pero si dette poi contanto affecto
compena & condilecto
adsouenire ogni anima meschina
Leggi & rileggi/ tu nõ trouerrai
gia fa mill anni una simil sancta
dicarita si risplendienti rai
di sapientia & didotrina tanta
Marta & Maria insieme tu uedrai
nelibri suoi che hor lachiesa canta
ciascuno infermo cor truoua salute
perla sua gran uirtute
hor corri apie diquestalta regina.

DI FEO BELCHARI

Dellamento delpeccatore
Cantasi come
Leggadra damigella

O Dolze Maria ascolta elmie lamẽto
elmio cor adteuiene
tutto ripiẽ dipene & mal contẽto

I milamento delmio propio amore
che promette dolceza
& poi misento elcor pien didolore
sonmerso inamareza
iho lassato dio somma belleza
pel dilecto fallace
& uiuo senza pace/ingran tormento
Lamentomi di questo falso mondo
che pien dognimalitia
elqual simostra alleuolte giocondo
per darmi piu tristitia
cõgrande studio ho cerco sua amicitia
credendo hauer riposo
or mitruouo penoso/inpianto & stẽto
Ancor midolgo deldimon maligno
pien di confusione
che misimostra nelpensier benigno
con dolce tentatione
& poi milassa inmolta passione
adempiuta sua uoglia
& pena angoscia & doglia nelcor sen
Piu milamẽto/della mia pazia to
che dalcunaltra cosa
chauendo liberta lanima mia
di uiuer uirtuosa
il habbia facta serua chera sposa
di yħu tuo dilecto
eldolce amor perfecto/e/inme spento

E cibi miei son latryme & sospiri
dolor uergognia & pianto
lanima mia e/ piena di martyri
colcor piangendo canto
ison ricorso sotto eltuo amanto
genitrice didio
dogni acto prauo & rio/ hora mipento
Pertutti gaudii tuoi & diuin doni
che se digratia piena
de priegaltuo figliuolo che miperdoni
ogni mia colpa & pena
& faccia lalma mia/ sana & serena
innazi che io mora
che corre eltempo & lora/ comũ ueto

DI FEO BELCHARI

Oratione dinostra donna

Cantasi come

Plus que ie uis le regar graceius

POi cheltuo cor Maria e/ gratioso
et le tue oratiõ son sempre accese
dinanzi aluero diochente discese
soccorri me che non truouo riposo
Lacarne elmondo eldimon malitioso
misanno guerra conmortale offese
Degna pregar yhu tuo figlio et sposo
che lesue piaghe sien lemie difese
et tanto delsuo amor misia cortese
che dogni mal iosia uictorioso

De remedii contra le tempationi.

Cantasi come

O crudel donna chai lassato me

I Son Larchangel Rephael di dio
doctore in medicina
che ti uo dar doctrina
contra l mondo la carne el dimon rio
Sia uigilante & guarda sensi tuoi
che son cagion di morte
se gliocchi uanno dietro a piacer suoi
tu uai per le uie torte
chiudi lorecchie: perche son le porte
onde ntrano e ladroni
con dolci canti & suoni
rafrena el senso/ & ogni suo desio
Ricorri spesso alloration mentale
& priega dio col core
che tu non caggi impeccato mortale
ma sia tuo difensore
egli e benigno padre & buon signore
se tu prieghi con fede
di te hara merzede
& porgeratti el suo conforto pio
De fa che l diauol non ti truoui octioso
ma nel bene occupato
pero che loctio fa lhuom uitioso
& cader nel peccato

expendi iltempo tuo tutto ordinato
con discreto exercitio
& con diuoto offitio
laudando sempre dio colcor giulio
Fuggi se puoi lamala compagnia
che/ contra lasalute
non usare inquelloco/ onquella uia
oue non e/ uirtute
se uuoi hauer dadio gratie compiute
rimuoue lacagione
di tua temptatione
intendi bene & gusta elparlar mio
Ancor siuince el male consuo contrario
secondo lanatura
se se auar facto limosinierio
perla carita pura
condisciplina & absiinemtia cura
lacarne tua ribella
& lanima tua bella
neuerra meco alciel ouio tiruio
Considera che presto tu morrai
non puoi uiuer molti anni
pensa lonferno & suo infiniti guai
contempla quelli affanni
se uuoi campar anchor di tanti danni
risguarda el paradiso
che/pien di gaudio & riso
se ben lopensi adio timerro io

Lapassion di xpo e/ quello specchio
che sana ogni ferita
riuestiti ilnuouo huomo/ et lascia iluec
lacroce e/ latua uita /chio
ripensa ben lacarita infinita
di yesu per te morto
questo sia tuo conforto
nõ hauer questi rimedii inoblio
Qu ndo harai facti ben questi rimedi
& tu nõ sia caduto
conogni humilta conosci et uedi
quante ildiuino aiuto
langel didio sempre teco e/ uenuto
conla superna gratia
allor dio ringratia
perche tue forze non uagliano unfio

DI FEO BELCHARI

Laude della adnuntiata

Cantasi come

O crucifisso che nel ciel dimori

MAria madre didio prega pernoi
tu puoi daltuo figluol quelche tu
Per humilta deltuo pfecto core /uuoi
da Gabriel tu fusti adnunctiata
tu se dalalto dio sommo signore
sopra cori degl'angeli exaltata
da yesu christo se tanto honorata
che tu dai tutti ibenificii suoi

XXXXVII
DI FEO BELCHARI.

Oratione pella infamia.

Cantasi come

Ben losa dio sison uergine & pura.

IEsu che uedi lamia mente pura
inte confido & spero
che purgherai lafama mia coluero.

Tu sai o signor mio chiho ragione.
di lamentarmi della linguaria
son innocente & mai conuersatione;
non hebbi se nō buona honesta & pia
diquel che cōtrame gia detto sia
dammiltuo refrigero
leua delcor dognuno elmal pensiero

O uerita etterna/o mio riposo
o sapientia inmēsa/o sommo sole
difendimi da lhuom si malitioso
chelmio honor interra gittar uuole
fa che siennote/lefalse parole
col tuo gran magistero
sichio sia mondo dogni uitupero

per altre colpe son forse punito
conquella lingua cruda & maladecta
tu che se certo chio non ho fallito
trami delcor questa mortal saecta
& se lanima mia/uo far perfecta
persi aspro sentiero
fammilcor forte constante & sincero:

Tanto se sopra cori inciel gradita
che tu puoi piu che tutti glialtri sancti:
& tanta gloria dio tha conferita
che ꝑtuo amore stãno infeste & incanti:
degna ascoltare nostri amari pianti
consola elnostro cor che far lopuoi.

Vergine genitrice figlia & sposa
deluero dio signor delle uirtute:
stella delmar & porto oue siposa
nostra speranza per hauer salute
hora impetra pernoi gratie compiute:
tuo serui siam frate de serui tuoi.

DI FEO BELCHARI

Dellamor diuino   Cantasi come
Ben finiro questa misera uita.

BEn finiro cantando lamia uita
sempre sia ringratiato eldolce dio
che ma tracto delcore elgran disio
& facto san dogni mortal ferita
Oyme chio seruiuo almondo rio
eluan piacer milassaua indolore
ma yħu mio signore
uuol chio conoscha elsuo amor gusto
Horaimisento elcor giocondo & pio
pero chi non amo elmondo traditore
& giusto & sancto amore
di yħu dolce padre & sposo mio
Ami yesũ chi uuol pace nelcore

tenendo lalma di uirtu uestita
& poi alla partita
sara nelcelo ingaldii & grande honore

DI FEO BELCHARI

Oration di scõ ihoanni gualberti
Cantasi come
Se liberta ma riauessi amore

O Dolce padre ihoanni gualberti
iuengo atte con lacrime & sospiri
risguarda lemie pene emie martiri
Lacarne elmondo eldemõ misan guerra
debile enfermo son dauitii infranto
ma bene spero nella tua uirtute
Priega pme yesu chelcel diserra
uersando pmio amore elsangue sancto
conficto incroce perdarmi salute
Loration mie son diuentate mute
& ueggio lalma mia presso allamorte
se non soccorri coltuo bracco forte

DI FEO BELCHARI

Oratione adbeata Verdiana
Cantasi come
Se liberta ma riauessi amore

Abbi pieta beata uerdiana
di chi ricorre adte con humil core
& pme priegha yesu dolce amore
Lacarita chenquesta uita hauesti
non e/ minor per esser ita incelo

ma piu perfecta per uedere dio.
Tu uedi euitii miei tanto molesti
contra lanima mia che mortal uelo
hamposto innazi allōtellecto mio
Pero supplico te quanto possio
che mi soccorra inquesti mia lamenti
poche nel mōdo pascesti iserpēti.

DI FEO BELCHARI

Oratione di yhu. Cantasi come.
Dammi lamorte dolze signor mio

Dammi iltuo amore yhu benigno
denōti uēdi ear deuitii miei e pio.
nō riguardare miei costumi rei
se uuoi chitami dolce signor mio
risguarda questo core.
Ardimilcor / coltuo spirito sancto
accio che spēto sia lamor delsenso
& tutto acceso del tuo amor imenso,
sempre di carita porti lammāto
& arda per tuamore.
de fa chiami te soprogni cosa
El proximo perte damor perfecto,
nōmi partir dame yhu dilecto
& sia lanima mia feruēte sposa
di te padre & signore.

DI FEO BELCHARI

Del fructo della uirtu Cantasi come:
Se m...iouice Re uien ista terra.

f E mai latua uirtu uince laguerra
sottomettēdo elsenso alla ragione
tu sentirai uenir dicelo intetra
neltuo cor pace & gran consolatione
& libero sarai da molte pene
gustando inquesta uita elsommo bene
Lamor delsenso da dilecto imprima
& poi lascia nel cor dolore & pianto
ma quando laragione e/ insu lacima
uedi gran lume & senti gaudio sancto
poi cresce eldesiderio ingran dilecto
perche tu uai allostato perfecto
Quanto piu usi lauirtu reale
tanto piu senti giubilo & splendore
se uuoi godere elregno supernale
& hauer pace sempre neltuo core
fuggi li uitii & uiui giusto & pio
& temi & amaso pra tutto idio

DI FEO BELCHARI

De septe gaudii che ha nostra dōna īcelo
Cantasi come
Hora gridar ome posso benio

C Antar uorrei Maria colcor giulio
quelle septe allegreze inche tu sei
aiuta icanti miei
che perchātar tuo laude adte uēghio
Elprimo gaudio/ che tha dato dio
e/ che tha posta sopra tutti isancti

comballi suoni & canti
piu gloriosa chaltra creatura
Elseconde/come laluce pura
del sol/riscalda & illuminalmondo
cosi nel ciel giocondo
latua chiareza illustra elparadiso
Elterzo intendo langelico riso
darti dilecto & tutti noue cori
tison buon seruidori
& stanno riuerenti adarti laude
Elquarto sempre/eltuo figluolo exaude
tutti ituo prieghi/ & e/cõteco unito
deltuo uoler uestito
& uuol che perte passi ogni sua gratia
Elquinto anchor/che dio mai nonsi satia
Rimunerar ciascuno tuo fedel seruo
qui nelmondo proteruo
& poi inciel/come tipare & place
Elsenxto che didio/tu se capace
piu chaltra pura creatura & uedi
sotto illuogo oue siedi
ogni cosa creata excepto elfiglio
Elseptime/che sanzalcun periglio
questi tuo gaudii/contua grandolceza
haran sempre fermeza
& certa se che non aranno fine
Chi conqueste allegreze peregrine
conteco si rallegra inquesta uita

dipoi alla partita
obterra di ueder satua presenza
Et tu loliberrai dalla potentia
de suoi nimici & condurralo incelo
adgoder congran zelo
conteco elsommo ben che nõ uiẽ meno
Tu se madre didio/ chi dunque ha pieno
ti puo laudar sancta maria delfiore
dogni perfecto odore
che da uita & dolceza alseruo pio

DI FEO BELCHARI

Lauda di nostra donna

Cantasi come

Regina del cormio

GEnitrice didio
chi con buon cor tadora
senza dimora/ adempie elsuo disio
Tu se fornace ardente diquel foco
dogni carita sancta
delparadiso gaudio festa & gioco
tuttolcel perte canta
sottombra dital pianta
triumpha ciascun alma
portando palma/ desto mondo rio
Porto dipace/ & scala se delcelo
nostra salute etterna
perte siuede dio sanza alcun uelo
nella gloria superna

uita & dolceza interna
diciascun tuo diuoto
trami delloto dogni ultio mio

Poi che per charita se facta madre
di chi confe tipriegha
dimanda perme gratia alsommo padre
che nulla mai ti nega
che piu nonmi disciolgha
tutto midolgha/delmal chio ho facttio

DI FEO BELCHARI

Come yħu xpo dimostra alpeccatore tre gran pene che sostenne innanzi che fusse crucifisso ꝑsatisfare atre principali peccati CAntasi come Non son piu innamorato.

O Peccatore ingrato
perte sostenni pene
& sono ilsommo bē che to creato
Per punir tua luxuria
sopralmie corpo sancto & innocente
dalcapo apie confuria
fo fragellato & battuto aspramente
semi sguardi alpresente
tutto di sangue intriso
piangerai colcor fiso/eltuo peccato
Vna corona intesta
di dure spine anchor perte portai
se tu mi lasci entrar dentro altuo pecto

ſoſtenni tal tempeſta
perla ſuperbia tua con molti guai
ma tu cercando uai
dignita & honore
& uedi eltuo ſignore/tanto abbaſſato
Sopralmonte caluaro
laueſteconla carne hera appiccata
tu auaritia/auaro
puni ballor quando mifu ſpogliata
colſangue hera in carnata
ma tirandola forte
ſenti pena dimorte/inquello ſtato
Come conmolti uitii
tu mhai offeſo & io uolſi patire
molti crudi ſupplitii
morendo incroce poi congran martire
denon uoler ſeguire
eltuo coſtume rio
uedendo eluero dio perte impiccato

DI FEO BELCHARI

Della partita della gratia
Cantaſi come
Monſeul pleſir ma dolce ioye

Eſſun piacer ho ſenza te Ieſu
lauita mia e/pianger & languir
piu toſto teco uo morte patir
che ſenza latua gratia uiuer piu

Viuendo sanza te mipar morir
lamorte spesso chieder tiuorrei
senon chitemo pepeccati miei
dinon cader impiu crudo martir
piango colcor emiei costumi rei
& senza te piacer non posso atte
degna uenir adhabitar inme
& fa chio tami quanto piu potrei

DI FEO BELCHARI

Dellofferta de sancti magi
CANtasi come
Lestanze della passione

OFFerite tre doni aldolce dio
si come sancti magi congran fede
Oro / incenso / & Mirra colcor pio
& trouerrete dio / pien dimerzede
loro eldiuinamor tutto giulio
che dalla fede & speranza procede
donate dunque adio oro perfecto
amando lui contuctol uostro affecto
L oncenso e / loration che nalto uola
quando deriua daldiuoto core
pero che poco gioua laparola
sella non nasce dal diuino amore
fate che loration non uada sola
lhumilta sia conlei a tutte lhore
se uolete che dio / loncenso odori
elcore insieme conla boccha adori

Lamirra amara e/lameditatione
dellaspra morte & gran croce dichristo
chi ben contempla lasua passione
gastigal corpo & spegne lamor tristo
questa conserua ingran perfectione
lanima uostra & fa delcielo acquisto
pensate ben di yhu legran pene
& goderete poi lecterno bene

DI FEO BELCHARI
Oratione ad sancta Margherita.
CANtasi come
Gentil madonna non mabandonare.

Uergine bella non mi abbandonare
omia aduocata sancta Margherita
tu se colei che reggi lamia uita
degna perme yhu xpo pregare
pregaltuo sposo o refulgente stella
chenon risguardi elmio prauo costume
ma si nellume suo/ iueggia lume
chiuinchal mondo & ogni sua procella
Elmondo/elsenso/elmio nimice rio
moffendon forte & spesso cado interra
deprega dio chi uincha ogni lor guerra
accio chio serua allui colcor giulio

DI FEO BELCHARI
Oratione ad Iesu.
Cantasi come
Vie sach blider dach.

Iesu mio saluatore
libera lalma mia da ogni errore
tu se figliuol didio omnipotente
fammi constante forte & patiente
chi uincha elmondo eldemon traditore
De uien Iesu amore
& habita pergratia nelmio core
illumina elmio occhio della mente
accio chi tami dunamor feruente
laudando sempre te sommo signore
O fior dogni bel fiore
chi uiue senza te uiuendo more
riuestimi dite / Iesu clemente
& fa chi uiua teco eternal mente
rendendo gratie atte laude & honore

DI FEO BELCHARI

Della peccatrice penitente
Cantasi come
Nonso perche sisia signor aquesta uolta
Orte / lanima mia
perla mia uoglia stolta
yhu a scolta questa gran pazia
Col sangue tuo resucitasti lalma
nel baptesmo sancto
ma io gittai perterra ogni tuo palma
perdendo eltuo amanto
hora mitruouo impianto

ſenza te dolze uita:
ceca & ſmarita fuor della tuo uia
Oyme ſignor mio chiti laſſai
pelpiacer ſenſuale
nelle man delnimico mitrouai
ripiena dogni male
ferimmi colſuo ſtrale
pel quale/icaddi interra
coſi mitruouo inguerra/notte & dia
Ho perduta lapace della mente
eltuo dolze ripoſo
per ſatiſfare almio corpo fetente
miſento elcor penoſo
Ieſu mio gratioſo
dimia uita ſon priua
de fa queſtalma uiua/oneſta & pia
Vincha latua uirtu/ogni mio uitio
& ogni mio nimico
lagratia tua miſalui daſſuppiltio
del gran ſerpente antico
falcorpo mio pudico
Ieſu dolze mio padre
perla tua madre/uergine Maria

DI FEO BELCHARI

Come lanima conforta ſe medeſima.

CANtaſi come

Vaten mon quer. & Come
Pouer preſon

V Anne mio cor alsignor mio
Christo yhu benigno & pio
digli perchi ti partori
dolze mio ben contemplami
dammi iltuo amor che si giulio
Fa chogni uitio habbia inoblio
ama ciascun/ben che sia rio
coltuo pensier fermati qui
ringratia dio lanocte eldi
& presto harai quel che bramio
Extimandol mondo men cunsio
se uuoi amare elmagno dio
congran feruore accenditi
ecco Iesu che tama si
chadempie tuttol tuo desio

DI FEO BELCHARI

Lauda del corpo di Christo
CANtasi come
Laudate el sommo dio

C Hristo uer huomo & dio
sotto spetie dipan te adorio
Adoro te nellostia consecrata
colla uirtu della fede sincera
perle parole e/transubstantiata
lasubstantia del pan incarne uera
lhumanitade intera
e/ nelsuo corpo Christo Iesu pio

E/nel tuo corpo ladiuinitade
uer huomo & uero dio nel sacramento
questo lha facto la tua maiestade
che puoi cio che tu uuoi inunmomento
elcielo elfirmamento
da te fu facto/ si bello & giulio
Da te fu facto elmondo eglielementi
Laluna. Elsole & pianeti & Lestelle
da te son facti gliangeli excellenti
da te son facte lanime si belle
queste ragion son quelle
che fanno star contento elmio desio
O infinita & somma sapientia
o/ inmensa potentia o/ sommo amore
chi prende te conbuona conscientia
sente lagratia tua dentro nelcore
manna dogni sapore
tu selmio creatore/ & signor mio
Tu selmio dio che miricomperasti
insu lacroce/ conamare pene
colsangue tuo/ lamia colpa leuasti
per chio fruissi te mio sommo bene
amor contue catene
legami si chio non thabbi inoblio
Legami si/ chi tami sempre & laudi
conquella carita che piu tipiace
ancor tipriego yhu chemi exaudi

chi uiua atutte lhore in sancta pace:
fammi forte & sagace:
contral mondo lacarne eldimon rio,

DI FEO BELCHARI

Oratione della monacha

CAN: asi come:

Anima ingrata poi che uuo seguire.

Esu mio padre sposo & dolce sire:
ascolta latua sposa;
che uiene atte penosa/ingrã martyre:
Per la tua madre uergine Maria
sposa del padre dio,
piacciati dexaldir loration mia,
risguarda elmio disio,
tu se facto fratello & pastor pio,
di me tua creatura;
fammi prudente & pura/atte seruire:
Tu tipasci intra gigli su nelcielo,
con le uergine belle,
lequa tilau lan con ardente zelo,
piu belle che le stelle:
demandaini una delle tue fiammelle:
raccendi questo core:
che sta impena & dolore & inlanguire:
Manda lanima mia/cola tua gratia
dapoi che mai sposata;
fa che damarti nonmi ueggia satia,

di carita infinita
se tu permetti che io sia tentata
per mia maggior corona
la tua forteza dona al mio patire
Atte sia laude/ honor/ gloria & uirtute
Iesu somma belleza
tu se mia uita eterna salute
tu se mia gran dolceza
discendi presto dalla tua alteza
nella mia fredda mente
accio chio sia feruente a obedire

DI FEO BELCHARI

Oratione della monaca.
Cantasi come
O yhu dolce o/ infinito amore

SIgnore dio della salute mia
la nocte el di ti chiamo
tu sai che sol te bramo
inchina le tua orecchia dolce & pia
Entri loration mia nel tuo conspecto
ascolta el mio lamento
i mi truouo di pene piena el pecto
lanima in gran tormento
molte gran tentation nel mio cor sento
saluami dolze sposo
del demon malitioso
che singegnia dauermi in sua balia
Tu mai electa per amor tua sposa

dolcissimo signore
hora miueggio inuerso te ritroso
ingrato deltuo amore
degna yhu illuminarmi elcore
& lamia cieca mente
coltuo razo lucente
accio chiescha dogni tenebria
Soccorrimi presto alla tua sposa ingrata
yhu pien dimerzede
riscalda umpo questanima ghiacciata
fa forte lamia fede
tu sai che latua sposa atte si diede
dolce signore & padre
per amor di tua madre
fammi congaudio andar perla tua uia
Infondi nella mente mia eltuo lume
& latuo sancta luce
accio chilasci ogni mio mal costume
chaluitio miconduce
se latua gratia dentro inme riluce
spero esser feruente
humile & patiente
rendendo laude atte tutta gulla

DI FEO BELCHARI
Lauda di sancto Domenicho
CANtasi come
O partita crudele.

O Dolce padre sancto
Domenicho doctore
i sono ingrãdolore/ & pena & pian
O lume della chiesa ascolta umpoco co
e miei graui lamenti
tu se la mia difesa inquesto loco
risguarda miei tormenti
ispegni questo foco/ che arde tanto
Giglio dicastita uiola & rosa
dogni uirtu uestito
la mia infermita inte siposa
elmio core e/ferito
conla mente penosa piango & canto
Patriarcha perfecto priega dio
chio sia constante & forte
uincendo ogni difecto & uitio mio
per insino alla morte
fammi uiuer giulio/sottoltuo ãmanto

DI FEO BELCHARI

Della uision diuina CANtasi come
Vengoti auedere anima mia.

VEngoti aduedere anima mia
& uengoti apicchiar luscio delcore
i son tuo uita uerita & uia
i son yħu tuo dolze & buon signore
april tuo cor al Re delle uirtute
aprimilcor chi tiuo dar salute
se tu milasci entrar dentro altuo pecto

tu sentira dolceze & gran dilecto
Chi non ascolta lamie uoce e/sordo
chi non risguarda mie belleze e/cieco
se non mintendi se neutti lordo
se nonmi gusti nō ha pace meco
ascolta tuo signo che tiuuol bene
ascolta me/che tiuo tor lepene
cōtempla umpoco emiei gran benificii
& libero sarai da tuoi supplicii
deapri pecorella altuo pastore
De apri sposa amme tuo dolze sposo
perte son morto incroce per amore
perte ho facto ilciel tutto gioioso
itiuorrei sanar dogni tuo male
itiuorrei donar pace eternale
lasciami entrar inte colli miei doni
che sono dolze canti balli & suoni

DI FEO BELCHARI

Lauda di sancto Bernardo

Cantasi come

Chiserue adio conporita dicore

QAntiā cōdolce cāto & cōbuoncore
di san Bernardo abbate egrā docto
Voi che pēsate diseruire adio ·/re
prendete exempro da si magno padre
fanciullo essendo nobile & giulio
usaua leuirtudi alte & leggiadre
amaestrato dalla sancta madre

DI FEO BELCHARI

Delconforto dellangel buono

CANtasi come

Quale si duro cor che yħu nõ uoglia se/

Q Vante/dolce lamore /guire
dichi ama yħu senza fallire
elquale e/ sommo sire
che da letitia giubilo & splendore

S e lamor delbuon padre & delfigliuolo
& della dolce sposa dan dilecto
molto piu dolce/ quel di yħu solo
pche glie dio & huom sancto & pfecto
de uota & necta elpecto
dogni amor che non e/ secondo dio
& gusterai quel chio
gaudio dolceza & pace neltuo core

Omente cieca o/ cor duro & uitioso
tu fuggi iluero lume & sommo bene
cercha yħu cheltuo dolce riposo
che consola ciascun che allui uiene
rompi letue chatene
delle tue uoglie praue & inhoneste
& uiuerai infeste
perlamor di yħu tuo saluatore

Chi desidera dio gia lopossiede
perla sua gratia dentro nella mente
lauda yħu contutta la tua fede
& sentirai lamor suo prestamente

digli colcor feruente
yħu chen croce perme fusti morto
donami iltuo conforto
accio chio tami & laudi attutte lore

DI FEO BELCHARI
CANtasi come
Piu belutio chelsole.

Piango eltempo perduto
puorrelo raquistare
nonposso altro pensare
& didolore inaggio elcor feruto
Misero peccatore
combai lascato eltempo trapassare
& sanza hauer timore
mai di giesu non uolesti pensare
uoluto hai seguitare
ogni cosa mondana
colla tua mente uana
& sempre almondo tuhai compiaciuto
Tu non pensi almorire
ma uiuer sempre speri ingiouineza
conuerratti partire
& lasciare ogni pompa & gentileza
lamorte conaspreza
ticonuerra sentire
& tornare aquel sire
elqual gia mai tu non hai conosciuto
Or conche faccia andrai

dinanzi altuo signor chatanto offeso
che scusa gli darai
che maidalmondo nonti se difeso
hauuto ilcor acceso
apeccati mortali
seguendo tuti emali
come huom che nonse stato proueduto
I nanzi che tu mora
chiedi pedono adio deltuo mal fare
& sanza far dimora
diuotamente tiua aconfessare
& fa di satisfare
ogni tua offensione
& concontritione
dogni peccato fa che sia pentuto
DI FEO BELCHARI
CANtasi come
Allegramente
NEssuno ingiouentu pongaldisio
che psto mācha q̄ltēpo giulio
Nessun ponga speranza ingiouentute
che nonsi puo sperare
neltempestose mondo pien daffanni
pero siuuole adoperar uirtute
se uogliamo scampare
dalla ruina degli eterni danni
ben leconobbe il baptista Giouanni

che abuonocta hebbi elmondo inoblio
Rifiuto ilmondo & ogni sua delitia
& cosi giouinetto
cerco delcreatore chera suo speme
su giouinetti inquesta pueritia
conlanimo perfecto
seguian giesu che diuirtu suppreme
fuggiamo elmondo eldemon che piu
auicitare ilsenso aluolgo rio preme
Su giouinetti inquesto tempo uerde
aseguitar yhu
chencroce sparse elfiume dellamore
guaia acolui chel giouan tempo perde
& fugge leuirtue
che didolceza perde ogni sapore
aglianimi gentili e/ unterrore
pompe & bellezenon curano unfio
Che chi pone speranza insue belleze
deuadiasi aspecchiare
cheluero specchio e/ nelle sepolture
uedrai confuse lenostre dureze
& come de tornare
imbrieue tempo come laltre obscure
se cio pensassin nostre mente dure
nessun sarebbe adilecti si pio

DI FEO BELCHARI

CANtasi come

Doche/ quel chedentroame uampeggia

OR questo e quelche lanima molesta
che leuirtu gradite
sene sonite acieli ladoue e festa
Charita sene ita
credo incelo sisia ritornata
donde fece partita
albuon gesu che semprela amata
& seco laterra abracciata
sottol suo piccolo amanto
collo spirito sancto/ & congran festa
Doue quella donzella
cioe/lasancta & dilectosa fede
amor piu non fauella
& giustitia non sode/o sente o/uede
dinanzi adio lei chiede merzede
poi channo hauuto bando
euitii sormontando conpotesta
Superbia caualcando
inuidia. ira. accidia. conluxuria
adilecto cantando
collauaritia che tifanno ingiuria
onde procede colla tua gran furia
dipura & pia giustitia
non purga lanequitia/che inonresta
Ma tuo miseracordia
nō guardi signor mio alnostro errore
manda pace & concordia
anoi christiani alluminaci elcore

si che fruir possiamo il tuo amore
Gesu insempiterno
& dallo inferno/ toci la potesta:

DI FEO BELCHARI

CANtasi come

Viuo per uoi madonna

Viuo per te signor col cor sinciero
che 'n te ho posto ogni mio desidero
Dislega omai questalma incarcerata:
si chi uederti possa a faccia/ a faccia
la mente mia tha sempre disiata
tuttol mio amor tho dato nelle braccia:
da queste miser membra mi disfaccia
che sto nel cieco mondo forestero
Ben mi ricorda quando mi creasti
tutto formato alla tua simiglianza:
un angelo a mia guardia diputasti
pertormi dal dimonio & sua possanza:
laurra speme in te ognialtro auanza
tutto lanimo mio tho dato intero
Per me patir uolesti passione
perla tua carita di me ardente
o quanto desider di saluatione
di me mostrasti alla Croce pendente:
chi di te tal amor nel cor non sente
ben si puo dir di marmo cor sia uero
Ricorro atte giesu fonte di gratia
pien di pieta & di misericordia

che faccia tutta lamia uoglia satia
leuando atuo fedeli ogni discordia
Et dona lor tuo pace & tuo cõcordia
siche ciascuno arriui alfine uero

DI FEO BELCHARI

CANtasi come
Dun bel matin chi fu serra disora

AVe del buon Giesu croce dilecta
conforto se diciascun peccatore
chate ricorre confede perfecta
Tu sostenesti iluero saluatore
elqual per nostro amor uolse morire
portando sopra se ogni dolore
Lacarita lose pernoi patire
si aspramente & tanta acerba pena
accio che ognun potessi inciel salire
Arbore se dognigratia serena
& dato che difuor tu paia amara
di zucchero & dimel se dentro piena
A yh̃u xpo fusti tanto cara
che inte ripose elsuo magno thesoro
inte sitruoua ogni uirtu preclara
Contral demon tu se crudel martoro
refugio se delhuom che/combattuto
pero colcore inginocchion tadoro
preghando che riceua elmio saluto

FINIS

DI FEO BELCHARI

CANtasi come Ocruciffisso che

Rega perme scõ Andrea benedetto
Papostol primo da Iesu electo
Tu selprimo christian perfecto
nelnuouo testamento della chiesa
adte ricorro sotto l tuo amanto
che latua oratäon sia mia difesa
colcore inuoco tua carita accesa
che preghi dio che spengha elmio difetto
Permia fragilita mitruouo interra
& son percosso danimici miei
lacarne elmõdo eldemõ mifan guerra
nonmi difendo & pur uincer uorrei
itemo molto pe mie uitii rei
ma ho speranza neltuo sancto aspecto
Tu suscitasti ben quaranta morti
& liberasti elgiouane tentato
libera me cotuoi dolci conforti
perquella croce oue fusti legato
quanto piu preghi dio perme ingrato
tanto piu mostri iltuo amor perfecto
Ancor supplico te per tutte lalme
che thanno inreuerentia & deuotione
che petuoi meriti portin uere palme
dogni battaglia & dogni temptatione
per gesu Christo nostra redentione
prega per tutti neldiuin conspetto

fuggiual mondo & cercaual signore
Vsando cibi & uestimenti grossi
domaual corpo suo tutto gentile
liuam piaceri sempre dallui rimossi
uecchio parendo ineta puerile
cercando far ogni exercitio uile
diuenne humile & pio dentro & difore
Ogni cagion dimal sempre fuggendo
cercaua luoghi & compagni deuoti
tutta lauita sua indio tenendo
lisuoi pensier dalmondo gian remoti
cosi gliatti carnali allui non noti
uergine uixe dogni uirtu fiore
Perpoter meglio alsommo dio seruire
monaco fu dellordin dicestello
poco cibo prendea . poco dormite
uolse perpiu domar suo corpo bello
tanta grande humilta regnaua inquello
che gliocchi interra teneua a tutte hore
Chi potrebbe narrar lagran uirtute
delcontemplare inexcesso dimente
poi scriuendo libri disalute
per dar lume & doctrina a ogni gente
apeccator mostraua amor feruente
& spesso glitraeua dogni errore
Su giouinetti dietro aquesto sancto
se uolete trouarui ingaudio & riso
uestiteui delsuo humile ammanto

che sarete exaltati imparadiso
seguite elpadre conunlieto uiso
& conuncor tuto opien diferuore

DI FEO BELCHARI

Come el peccatore amonisce se medesimo
Cantasi come
Siebenedecto eldi celtuo beluiso

Plangi & sospira poi che tu se priuo
dogni tuo ben/ perchai offeso dio
ellsenso eluan disio
thanno tolto lamor sancto & giocondo
Hor incomincia acognoscere elmondo
pien dafalsi piaceri & dogni inganno
risguarda eltuo gran danno
pensa & contempla elben chai perduto
Nelle sancte oration se facto muto
elcor non ama dio come solea
elben che ti piacea
hor tidispiace & parti gran faticha
Ogni uirtu parche tisia nimicha
perchai corropto elgusto elsentimento
el buon uolere/e/spento
seguendol uitio/eldemon traditore
Oyme piangi contuttol tuo core
che per cercareeldilecto fallace
titruoui senza pace
lascando dio che/sommoben perfecto
Prega yhu contutto eltuo affecto

che ti perdoni & renda eluero lume
si cogni mal costume
tu uinca si chadio diuenti uiuo

DI FEO BELCHARI

Del rendimēto delle gratie   Cātasi cōe
Piangi isuenturato amante priuo

SIe benedecto dio del paradiso
del celo & della terra creatore
& Iesu dolce amore
che mascampata dagli eterni guai
Sia benedecto el gorno chio tamai
per la tua gratia sopro gnialtra cosa
con faccia uergogniosa
da uere offeso dio salute mia
Sia benedecta la dolce maria
che lo porto per far mia uoglia satia
perche piena di gratia
uergine madre desso dio incarnato
Sia benedecto ogni mio aduocato
channo perme tanto pregato dio
che mha dato el desio
desser sua serua con la mente pura
Sia benedecta la sancta scriptura
laqual ho lecta & ogni inspiratione
& qualunque sermone
me stato facto sol per caritade
Sia benedecta lecterna bontade
cha uinto ogni mio uitio col suo lume

& ogni mal costume
ha conuertito in acto uirtuoso.
Sia benedecto dinuouo elmio sposo
Iesu mio padre, signore & fratello
& langel buono & bello
che ma guardata & daldemon difesa
Sia benedecta questa fiamma accesa
dentro nelcor dallospirito sancto
elqual minfiamma tanto
chi spero ādar inciel congaudio & riso

DI FEO BELCHARI

Lauda delsacramento CANtasi come
Signor leons.

Signor yhu/tu sia loben uenuto
pertuo amor ti sento nelmio core
hora conoscho elmio tēpo perduto
fa chio tami & laudi attutte lore
sempre inuocando eltuo diuino aiuto
Quando contemplo tua benignita
che per amor tu degni inme uenire
auendo offesa latua maiesta
elcor mifai didolceza languire
tanto mistrigne latua carita
Tu se mia uita/uerita & uia
tu se mio padre sposo & signor degno
nonti partir dame dolceza mia
gustando te mipare hauer elpegno
diuita eterna & disua melodia

DI FEO BELCHARI

Cõe dio amonisce el pfesso nella religione
CANtasi come
O gloriose uergine Maria.

ANima mia se uoi pace nel core
obserua uoti tua per mio amore
Tu promettesti sancta obedientia
non disputar quel che te comandato
tien monda & necta la tua conscientia
& mai non giudicare el tuo prelato
da me te stato per tuo padre dato
pelo tuo ben io facto tuo pastore
Qualunque pensa bene e suo difecti
non riguarda difecti del suo padre
chi uuol uenire alli stati perfecti
habbia la sancta humilita per madre
se uuoi hauer lemie gratie leggiadre
dogni tua colpa abbia uero dolore
Non e/ mai mossa una foglia dal uento
sanza mia uolunta chello permetteo
non cercare monistere o uer conuento
se non quel che the dato per precepto
se tu uuoi hauer pace nel tuo pecto
pensa ogni cosa per lo tuo migliore
Se tu uuoi castita dentro & di fuori
subgoga tutti i sensi alla ragione
el mal pensier nel tuo cor non dimori
pensa di xpo la sua passione

delproximo nonfar mormoratione
se uuoi hauer dicastitade elfiore
Pensa la morte/elgiudicio/elonferno
& quanto presto corre elmese ellanno
se ben mediterai elfoco eterno
per uan dilecto stare intanto affanno
non penserai contua uergogna & dāno
perdere elfructo deltuo casto odore
Per conseruare inte lapudicitia
piu che tu puoi diuenta solitario
guarda che neltuo cor non sia malitia
fa puramente e bene euolūtario
non esser mai superbo o/temerario
fuggi lafama/lalaude/ & lonore
La discreta fatica tien lhuom casto
& riuelare alpadre elmal pensiero
digiuna spesso con discreto pasto
se uuoi lamente sobria elcor sincero
come nociuo sta nelmonistero
& uiuerai colmio sancto timore
Psalmeggia spesso & tieni elcor diuoto
& sentirai lamente inciel salire
ogni tuo acto sia alpadre noto
se diabolici ingarini uuoi fuggire
chi pensa bene ogni di delmorire
rode & cōsuma ogni uitioso umore
Chi uuole hauere impropio alcuna cosa
nō cercha dauer me nel mio thesoro

la sancta pouerta che/uirtuosa
nō pone amore aroba/argento/ & oro
la sua ricchaza e el diuin consistoro
amando me piu che padre & signore
Se ti spogli per me di tutto el mondo
io ti uesto di me & de mie doni
& star tifo col cor lieto & giocondo
piu che nō fanno i do'ci canti & suoni
se tu uuoi che io mai nō ti abandoni
habbi speranza in me a tutte lore
Se uuoi hauere el mio amore giulio
combatti uirilmente in questa uita
contra la carne/el mondo/el demon rio
pero che la mia gratia e tecco unita
i breue tempo la gloria infinita
si dona achi le/buon combattitore
Ricorri spesso alloration mentale
laquale e/a medicina a tutti mali
per lei si sale al diuin tribunale
per lei sa quista il don celestiale
& guarda che gli amici tuoi sien tali
che nō ti faccin perdere el feruore
Anchor se tu uoi esser piu feruente
di ogni giorno a me con sapientia
di nuouo ti prometto fedelmente
pouerta/castita/ubidienza
& sentirai in te per mia clemenza
gaudio diletto/giubilo/ & splendore

DI FEO BELCHARI

CANtasi come

Da che tu mai idio el cor ferito

O Luce della Spagnia o gra belleza
apostol sancto Iacopo maggiore
tu se nostro aduocato & protecto re
prega per noi idio etternalateza
Tu uedesti yhu trasfigurato
insul monte Tabor & comel sole
risplender lasua faccia inquello stato
& del suo padre udisti reparole
chi tal misterio ben contemplar uuole
uede nelmondo lagloria superna
gustando larra qui diuita eterna
nelsuo cor sente dio pien didolceza
Quanto dilecto & gaudio hauesti allora
uedendo eltuo maestro glorioso
benche non fusse conlunga dimora
elsuo splendor ate non fu nascoso
pero tu fusti poi uictorioso
contral mondo lacarne eldimon rio
dipoi morendo peltuo yhu pio
uolasti incelo atlinmensa ricchez a
Tu fusti primo apostol che salisse
ad yhu christo nella etterna gloria
& che lasua diuinita fruisse
con magne laude della tua memoria
noi stiamo inquesta uita transitoria

nelparadiso sopra molti sancti
simile se a Giesu passionato
perche uiuesti almondo ipene & pianti
tu se tra seraphini indolci chanti
dio te exaude dogni tuo desio

DI FEO BELCHARI

CANtasi come

Lacrimosa afflicta & stancha.

TEmo non poter portare
lemie pene odolce padre
perla tua uergin madre
degnia uolermi ascoltare

Llacrimoso afflicto & stanco
uengo innanzi altuo conspetto
sento elmio cor uenirmancho
Giesu mio sommo dilecto
permio uitio & mio difecto
imitruouo ingran martire
non guardare elmio fallire
uoglia questalma saluare

Perquel sangue che uersasti
contanto foco damore
quando miricomperasti
incroce congran dolore
piacciati dolce signore

I son degno dogni male
hauendo offeso elmio dio
tanto elmio pregar miuale
quanto uuoi tu Giesu mio
de contenta elmio desio
illumina lamia mente
& colcor tutto feruente
fammi sempre te laudare:

DI FEO BELCHARI

CANtasi come

O gloriosa regina mundi succurre nobis pia

O Gloriosa regina delmondo
soccorri letue serue madre pia
adte chiamãdo ĩquesto grieue põdo
che generasti elsaluator messia
degnia donarci eltuo gaudio giocondo
fonte digratie/ Vergine Maria
noi sian lespose deltuo buon figliuolo
libera noi da questa pena & duolo
Pel tuo eterno amor fumo create
daltuo figliuolo dio nostro signore
& colsuo sangue sian ricomperate
insu la Croce concrudel dolore
[illegible]nister sian congregate

DI FEO BELCHARI

Oratione a nostra donna

CANtasi come

I ti fueggio bella.

Dilecta madre dolze Maria bella
in quanta pena son tu il puo uedere
soccorrimi contutto eltuo potere
nostra speranza uergine pulzella
La mente mia fedel mente tappella
genitrice di dio figliuola & sposa
i uengo atte conuoce lacrimosa
conforta um po questalma tapinella
Tu sai o uita mia che tu se quella
che per amor di dio se se facta madre
del peccator contua uirtu leggiadre
libera me dall infernal procella.

DI FEO BELCHARI

CANtasi come

O peregrina luce o chiara stella.

O Mia regina o dolze madre della
o mio refugio icui mia speme giace
uedi questalma aflicta & tapinella
che coltuo mezo spera trouar pa[illegible]
porgimi aiuto[illegible]

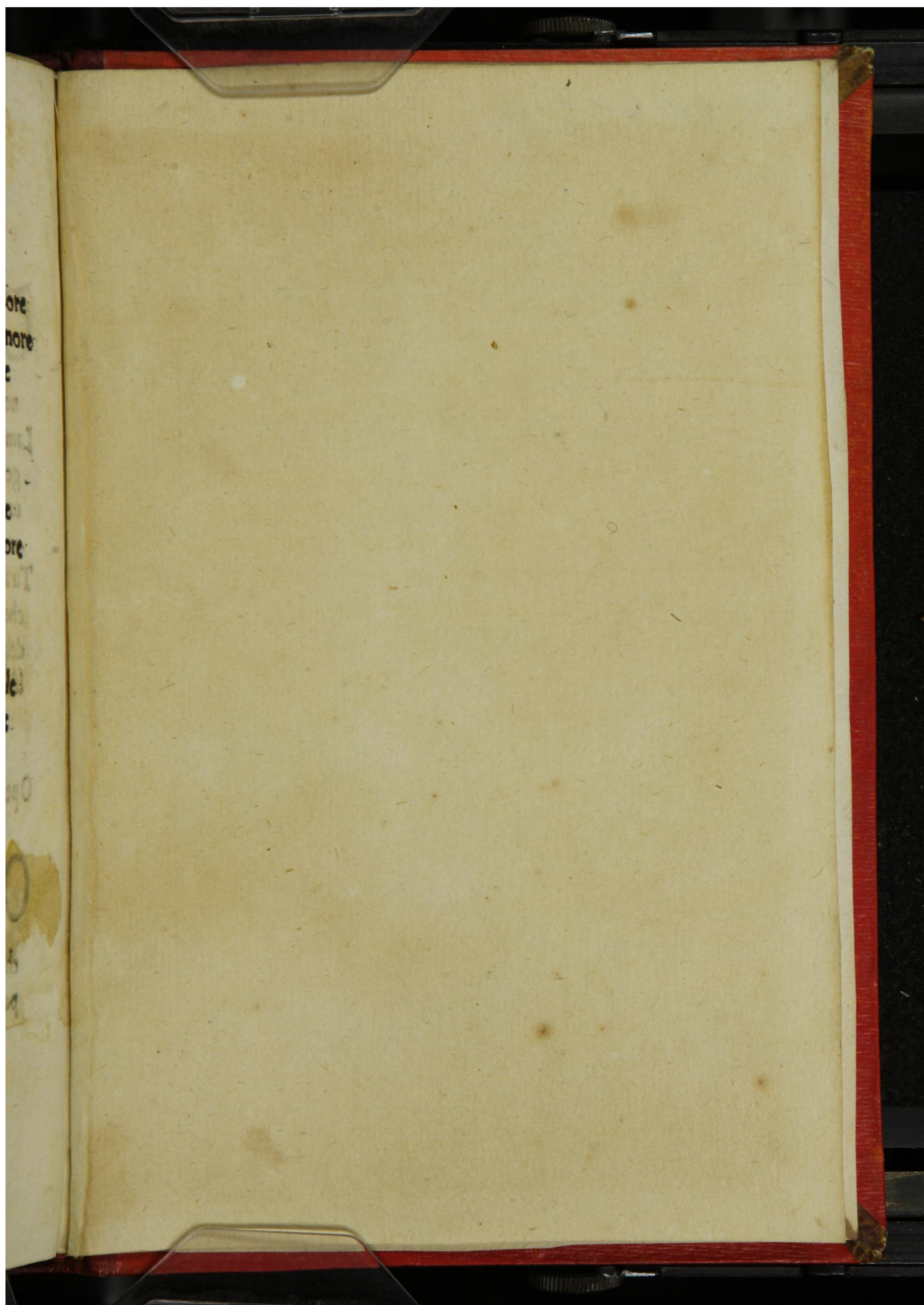
DI FEO BEL CHAR

Laudi di sancto ignatio.

CANtasi come

O crucifisso che nel ciel dimori

O Sancto Ignatio martyre & pastore
priega per me Giesu nostro signore
da nostra donna di dio genitrice
tu fusti confortato a patir pene
per testimon della fede felice
& p sempre fruire el sommo bene
alzanndo gli occhi alle stelle serene
tu dispregiasti ogni mondano amore
DI Siria tu uenisti insino a Roma
per un prefecto di traian crudele
& quiui ti fu posta la gran soma
del tuo martyrio amaro piu che fele
ma tu che fusti al tuo Giesu fedele
non temeui patire a tutte lhore
Desiderando per Giesu morire
e gran tormenti th erano in disio
d uo feroci leon fecien uenire
per deuorare el tuo corpo giulio
allor crescendo nellamor di dio
[illegible]nocaui forte il lor furore
[illegible]an rugito



ecco l'ordine delle cc. come

si trova in Nap.le

4 . 4I . 4II 4 IIII . 4 IIII . 4V

4VI . 4VII . 4VIII . 4VIIII

4X 4XI 4XII 4XIII

&c. in ordine —